

Indice

Sezione 1

- 1.1 Presentazione: la storia del Liceo Classico “D. Alighieri”** pag. 3
- 1.2 Analisi del contesto: i bisogni del territorio e la mission del Liceo** pag. 3
- 1.3 Collaborazioni con il territorio** pag. 4
- 1.4 Caratteristiche principali dell’Istituto: struttura fisica e risorse professionali** pag. 4

La scuola e il suo contesto

Sezione seconda

- 2.1 Priorità strategiche** pag. 7
- 2.2 Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti** pag. 8
- 2.3 Successo Formativo** pag. 8
- 2.4 Priorità desunte da RAV** pag. 9
- 2.5 Principali elementi di innovazione** pag. 9
- 2.6 Aree di innovazione** pag. 10

Le scelte strategiche

Sezione Terza

- 3.1 Insegnamenti attivati** pag. 12
- 3.2 Progettazione didattica** pag. 17
- 3.3 Ampliamento dell’offerta formativa** pag. 23
- 3.4 La valutazione** pag. 29
- 3.5 Azioni della scuola per l’inclusione scolastica** pag. 40
- 3.6 Uno sguardo al futuro: educare a scegliere** pag. 43
- 3.7 Traguardi attesi in uscita** pag. 45

L’offerta formativa

Sezione Quarta

Organizzazione

4.1 Orario delle lezioni	pag. 47
4.2 Figure e funzioni organizzative	pag. 47
4.3 Organi collegiali	pag. 54
4.4 Organico dell'Autonomia	pag. 55
4.5 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 56
4.6 Reti e Convenzioni attivate	pag. 57
4.7 Piano per l'aggiornamento e la formazione dei docenti	pag. 58
4.8 Il monitoraggio, la verifica, la rendicontazione	pag. 58

La scuola e il suo contesto

1.1 Presentazione: la storia del Liceo Classico “D. Alighieri”

Il Liceo Classico “Dante Alighieri”, ubicato nel centro storico della città, è stato istituito nell’anno scolastico 1937/1938 ed era ospitato nell’edificio dell’Istituto tecnico per geometri e ragionieri “Vittorio Veneto”, con l’unica sezione A. Ha avuto successivamente varie sedi, tra le quali la principale e storica di Palazzo M (C.so della Repubblica), fino all’attuale sede in Viale Mazzini.

Per maggiori dettagli sulla storia del nostro Istituto, si può consultare il sito internet della scuola.

1.2 Analisi del contesto: i bisogni del territorio e la mission del Liceo

Il Liceo e il territorio

Il Liceo Classico “Dante Alighieri” di Latina ha un’utenza prevalentemente urbana, con un bacino esteso su una considerevole porzione di territorio (Priverno, Roccafgora, Maenza, Sonnino, Sezze, Sabaudia, San Felice Circeo, Pontinia, Cori, Bassiano).

Per quanto riguarda il contesto sociale e culturale, si presenta complessivamente favorevole, con una prevalenza di situazioni stabili e ben integrate. I casi di particolare svantaggio risultano contenuti, rendendo il quadro generale positivo e caratterizzato da buone opportunità di partecipazione e crescita.

Il nostro Liceo è situato in un contesto territoriale a vocazione sia agricola che industriale, sebbene negli ultimi anni in città si sia registrato un incremento del settore terziario.

La mission del Liceo

Il compito e la funzione del nostro Liceo è di *“impegnarsi per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini”* (comma 1, art. 1, legge 107/2015). Il Liceo Classico realizza questi obiettivi e si impegna a salvaguardare, attraverso la conoscenza, il patrimonio culturale della nostra civiltà, facendo dialogare il passato e il presente.

Pertanto la ricerca didattico-educativa si impegna nella dimensione cognitiva, nonché in interventi che promuovono competenze articolate in ambito logico-argomentativo, espressivo, socio-affettivo.

Il percorso del Liceo Classico:

- **favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea** a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori.
- **promuove l’acquisizione dei metodi propri** degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà.

- **agevola il superamento della frammentazione disciplinare** anche mediante la disponibilità di ambienti e strumenti adeguati all'acquisizione di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.
- **guida lo studente** ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie e uno spirito critico.

1.3 Collaborazioni con il territorio

L'Istituto formalizza accordi di rete con le istituzioni scolastiche del territorio e partecipa attivamente alle reti di scopo promosse a livello nazionale. Collabora, inoltre, con gli Enti Locali, con le associazioni di categoria, con l'Ordine dei Medici e con le Università al fine di promuovere percorsi di stage curricolari e progetti di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), anche attraverso esperienze all'estero. Consolidati sono i rapporti con le associazioni di volontariato, di solidarietà sociale e di impegno civico (Libera, AVIS, LILT, AIL etc.), utili alla formazione di cittadini capaci di orientarsi in contesti complessi e spesso difficili.

1.4 Caratteristiche principali dell'Istituto: struttura fisica e risorse professionali

La struttura fisica del Liceo

L'edificio scolastico è stato costruito nel 1976 con ingresso in viale Mazzini; si articola in due grandi atri comunicanti (*Augusto* e *Alighieri*) su ciascuno dei quali si affaccia un ballatoio. Attorno agli atri e ai ballatoi si aprono le aule per la didattica e i servizi igienici, per studenti e docenti. Sul lato occidentale si sviluppano, invece, gli uffici, la biblioteca e l'auditorium, mentre nel seminterrato sono disposti i laboratori e il cineforum. Nel cortile sul retro è stata costruita la palestra dell'Istituto, come edificio indipendente.

Le dotazioni tecnologiche e gli arredi dell'Istituto sono stati implementati dall'anno scolastico 2022-2023, a seguito della partecipazione a bandi di finanziamento previsti dal PNRR, volti all'acquisto di beni e materiali, adeguando le strutture al Piano Nazionale Scuola Digitale.

Gli ambienti

L'Istituto dispone di 31 aule, tutte attrezzate con PC, Digital Board e lavagne magnetiche bianche.

Presidenza, Vicepresidenza e Sala dei Docenti

L'Istituto è dotato di ambienti dedicati alla gestione organizzativa e didattica:

- **Presidenza:** spazio riservato alla Dirigente Scolastica, dove si svolgono attività di direzione, coordinamento e incontri istituzionali. L'ufficio è attrezzato per garantire riservatezza e funzionalità nelle comunicazioni interne ed esterne.
- **Vicepresidenza:** area destinata ai collaboratori del Dirigente Scolastico, utilizzata per la gestione quotidiana delle attività scolastiche, il coordinamento dei docenti e il supporto organizzativo.
- **Sala Docenti:** ambiente accogliente e funzionale, pensato per favorire il lavoro collegiale, la preparazione delle lezioni e il confronto tra insegnanti. È dotata di postazioni informatiche, armadietti personali e materiali didattici.

Uffici di segreteria

Gli uffici di segreteria sono articolati in due sezioni, una didattica e una amministrativa, ed è presente un Archivio dedicato.

Biblioteca *Mousa* - Spazio Agorà e Spazio Stoà

La Biblioteca di Istituto, ubicata su due piani, dispone di un cospicuo patrimonio librario (oltre diecimila volumi) e di una ricca videoteca (oltre 1200 titoli). Collocata nell'ala dell'edificio più vicina all'ingresso principale, e con ingresso indipendente, è accessibile facilmente anche all'utenza esterna. È dotata di arredi nuovi (banchi, sedie, librerie, video, computer, poltrone, tavolini, isole) e anche di spazi esterni che potranno essere utilizzati con i laboratori mobili. Non è solo un luogo di silenzio dedicato alla lettura, ma si è trasformato in un centro di attività e servizi in cui si può collaborare e utilizzare nuove risorse ed energie per creare e innovare. Seguendo le indicazioni IFLA/UNESCO, la nostra biblioteca è un ambiente aperto e vivo, polifunzionale, dove si apprende sia in modalità *lean forward* sia *lean back* e dove l'educazione alla lettura è affiancata all'educazione all'uso critico dei media per sviluppare la competenza digitale.

Laboratori

L'Istituto dispone di diversi ambienti laboratoriali: un laboratorio di Informatica, un laboratorio Multimediale e Linguistico, un laboratorio di Scienze Naturali, un laboratorio di Fisica e un laboratorio STEM. Ciascun laboratorio è dotato di strumentazioni specifiche e attrezzature dedicate, tra cui computer, tablet e lavagne interattive multimediali (smart board), a supporto delle attività didattiche e sperimentali.

Cineforum "Stefania Ferrari" - Spazio Onlife

Il Cineforum è ubicato nel seminterrato dell'Istituto, è destinato a conferenze, incontri, proiezioni, riunioni di organi collegiali. Grazie alle moderne dotazioni tecnologiche, è configurato anche come aula immersiva, in grado di offrire esperienze didattiche coinvolgenti e interattive.

Palestra "Prof. Michelisio Policicchio"

La Palestra, costruita nel 1988, è una delle migliori in provincia per concezione architettonica e funzionalità. Viene utilizzata, oltre che per le esigenze interne, anche per gare sportive e tornei al di fuori dell'attività didattica e concessa in uso ad associazioni sportive del territorio. All'interno della palestra dell'Istituto vi è l'**infermeria**, un'area appositamente attrezzata per le attività di primo soccorso e assistenza sanitaria. All'esterno gode di un'area attrezzata per giochi di squadra. La struttura si avvantaggia della vicinanza ad un cancello secondario dell'Istituto, posto su via Oriani.

Auditorium - Teatro Odeion

L'Auditorium dell'Istituto è una struttura ampia e funzionale, dotata di 400 posti a sedere, palcoscenico, videoproiettore, schermo gigante, cabina di proiezione con proiettore 35 mm, mixer audio, sistema di illuminazione con riflettori e pianoforte. Viene regolarmente utilizzato per riunioni di organi collegiali, assemblee d'Istituto, conferenze, seminari, rappresentazioni teatrali e cerimonie di premiazione. Su richiesta, è disponibile anche per associazioni culturali, organizzazioni non profit (Onlus), ordini professionali e altri enti del territorio, favorendo l'apertura dell'Istituto alla comunità.

Le risorse professionali

La professionalità degli insegnanti, sostenuta dalla formazione e arricchita dalle competenze acquisite nel corso degli anni, costituisce il pilastro su cui si fonda la qualità del sistema scolastico.

Il corpo docente è stabile, ben affiatato, garantisce la continuità didattica, elabora progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi e ha sostenuto e continua a sostenere l'innovazione didattica e l'implementazione digitale. Nella scuola sono presenti docenti con molti anni di esperienza e, quindi, con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani e propositivi.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Le scelte strategiche

Il Liceo Classico Dante Alighieri, in piena aderenza ai principi sanciti dalla Costituzione, promuove una formazione integrale della persona e del cittadino, valorizzando lo sviluppo del pensiero critico e della capacità progettuale. L'impegno della scuola è orientato a sostenere la crescita di studenti consapevoli, rigorosi, colti e attivamente partecipi alla vita sociale, cittadini responsabili e operosi.

In quanto Liceo Classico, il "Dante Alighieri" fonda il proprio progetto educativo sullo studio delle lingue antiche e della cultura umanistica, che si distingue per la sua capacità di cogliere l'unità e l'interconnessione tra i diversi saperi. La forza e l'attualità di questo impianto formativo risiedono nel dialogo costante tra passato e presente, reso possibile dall'acquisizione di contenuti fondamentali, categorie del pensiero, strumenti di comunicazione e riflessione.

La lettura diretta dei testi letterari, l'approfondimento del pensiero filosofico e scientifico rappresentano un patrimonio culturale imprescindibile per chi desidera non solo comprendere il mondo, ma anche interagire con esso in tutta la sua complessità.

Nel superare l'anacronistica e infondata contrapposizione tra cultura classica e cultura scientifica, il Liceo Classico Dante Alighieri si impegna da anni a integrare i valori fondanti della tradizione umanistica con le istanze della contemporaneità. In questa prospettiva, la scuola dedica particolare attenzione al potenziamento dell'asse artistico e scientifico, promuovendo attività laboratoriali sempre più ricche e innovative, supportate da strumentazioni all'avanguardia e dalle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

2.1 Priorità strategiche

Le priorità riguardano i seguenti aspetti:

1. **contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali**, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo anche mediante la riorganizzazione degli spazi laboratoriali;
2. **potenziare l'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni **con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
3. **prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo**, anche informatico;
4. **migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità degli studenti** attraverso l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale e di strumenti digitali avanzati, con particolare attenzione alle metodologie didattiche per le discipline STREAM;
5. **garantire un'organizzazione scolastica flessibile e inclusiva**, capace di diversificare i percorsi, ottimizzare l'uso delle risorse e delle strutture, ampliare l'adozione di tecnologie innovative e rafforzare il dialogo con il territorio, in risposta alle sfide educative del presente;
6. **perseguire la piena realizzazione del curriculum della scuola** e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
7. **assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva**, attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio di comunità, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
8. **potenziare le discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con

- particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e porre l'attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
9. **individuare percorsi e attività funzionali alla valorizzazione del merito** delle studentesse e degli studenti;
 10. **ampliare l'offerta formativa** con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale;
 11. **promuovere l'orientamento formativo e scolastico**, a partire da programmazioni di classe/asse che prevedano esperienze e contenuti volti all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
 12. **valorizzare la scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale in un'ottica di dialogo intergenerazionale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale;
 13. **promuovere e tutelare la salute e la sicurezza** con la predisposizione di un'infermeria interna.

2.2 Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento in merito ai risultati attesi. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni), che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

2.3 Successo Formativo

Il "successo formativo" è un traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. In quest'ottica, il Liceo Classico si propone di impostare la sua azione su due linee complementari:

1. valorizzare le differenze, in modo da permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità;
2. offrire a tutti gli studenti la possibilità di raggiungere i propri traguardi, riducendo quanto più possibile gli ostacoli che possano frapporsi durante il percorso.

A tal fine, il piano dell'Offerta Formativa del Liceo sviluppa in modo organico e coerente le disposizioni della L.107, innovando la didattica.

Fondamentale il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.

Il Liceo intende raggiungere, in particolare, i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

- cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e. potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità;
 - f. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'intelligenza artificiale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - g. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - h. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - i. prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
 - j. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
 - k. definizione di un sistema di orientamento.

2.4 Priorità desunte da RAV

Risultati scolastici

Priorità: Progettare curricoli verticali e orientati alle competenze, assicurando continuità tra i diversi ordini di scuola

Traguardo: Entro tre anni il liceo adotterà un curriculum verticale per competenze che assicuri una continuità formativa tra il primo ciclo di istruzione e il percorso liceale, definendo in modo progressivo i nuclei fondanti delle discipline, i livelli attesi di competenza in ingresso e in uscita dal biennio e dal triennio, e criteri comuni di valutazione.

Priorità: Omogeneizzare il processo didattico disciplinare, definendo criteri comuni di programmazione, metodologie e valutazione.

Traguardo: Entro tre anni, i dipartimenti disciplinari del liceo avranno adottato criteri comuni di programmazione, metodologie didattiche e strumenti di valutazione, garantendo omogeneità del processo educativo tra le classi parallele e continuità verticale tra biennio e triennio.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità: Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica, sia nelle classi seconde che nelle classi quinte.

Traguardo: Entro tre anni, il liceo migliorerà i risultati degli studenti nelle prove INVALSI, in particolare in matematica, aumentando la percentuale di studenti che raggiungono livelli medi/alto, e riducendo la variabilità dei punteggi tra classi parallele.

2.5 Principali elementi di innovazione

Tali scelte progettuali sono rese in gran parte possibili grazie all'organico dell'autonomia, i cui docenti

concorrono alla realizzazione del piano di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione, e di coordinamento (legge 107, comma 5).

La scuola si distingue per un modello organizzativo innovativo, fondato sulla collaborazione tra docenti attraverso Dipartimenti Disciplinari e sulla progettazione di un curriculum verticale per competenze che garantisce continuità tra il primo ciclo di istruzione e il percorso liceale. Questa struttura favorisce una maggiore coerenza dei processi didattici, la condivisione di criteri di programmazione e valutazione e la progressione graduale delle competenze tra le diverse classi. La flessibilità dell'organizzazione didattica, unita a strumenti digitali collaborativi e al supporto delle funzioni strumentali dedicate all'innovazione, consente di progettare percorsi didattici personalizzati, laboratori interdisciplinari e attività di recupero o potenziamento, adeguati alle diverse esigenze formative degli studenti.

Dal punto di vista didattico, la scuola promuove pratiche innovative e inclusive, tra cui la didattica laboratoriale, i project work interdisciplinari, l'integrazione delle tecnologie digitali e l'adozione di strumenti di valutazione condivisi e trasparenti. Particolare attenzione è riservata allo sviluppo di competenze trasversali, al pensiero critico e alla cittadinanza attiva, valorizzando il protagonismo dello studente nel percorso di apprendimento. Tali strategie mirano a creare un ambiente educativo stimolante, equo e coerente, capace di accompagnare gli studenti nel raggiungimento dei propri obiettivi formativi e di prepararli in maniera efficace alle sfide del mondo contemporaneo.

2.6 Aree di innovazione

Leadership e gestione della scuola: La leadership della scuola è orientata a garantire una gestione efficace, partecipata e innovativa, che valorizzi le risorse umane, gli spazi e le tecnologie disponibili. Il modello organizzativo interno prevede ruoli chiari e funzioni specifiche: il dirigente scolastico coordina le attività e promuove l'innovazione; lo staff di direzione e le funzioni strumentali supportano la progettazione e il monitoraggio dei progetti; i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe favoriscono la continuità didattica e la coerenza del curriculum.

Sul piano esterno, la scuola collabora con enti locali, università, associazioni, imprese e fondazioni, creando reti e partenariati per arricchire l'offerta formativa e sperimentare pratiche innovative. Le attività innovative e i progetti di sperimentazione sono sostenuti da fonti di finanziamento diverse: risorse ministeriali (Fondo di istituto, PON/POR, PNRR, Piano Nazionale Scuola Digitale), contributi degli enti locali, fondazioni e sponsor, oltre a forme di autofinanziamento attraverso iniziative d'istituto. Questo modello organizzativo integrato permette di garantire qualità educativa, innovazione didattica e una gestione trasparente e partecipata delle risorse.

Pratiche di insegnamento e apprendimento: La scuola promuove pratiche di insegnamento e apprendimento innovative volte a rendere le lezioni più coinvolgenti, partecipative e orientate allo sviluppo di competenze reali. Tra le attività previste vi sono l'adozione di metodologie attive come il **learning by doing**, il **cooperative learning**, la **flipped classroom** e laboratori interdisciplinari, l'integrazione delle TIC nella didattica e l'utilizzo di strumenti digitali e multimediali. Queste iniziative permettono agli studenti di sperimentare percorsi di apprendimento personalizzati, sviluppare creatività, pensiero critico e abilità collaborative, e favoriscono un collegamento più efficace tra contenuti disciplinari e contesti reali.

Sviluppo professionale: La scuola promuove lo **sviluppo professionale continuo del personale docente e ATA**, secondo un modello di formazione integrato e coerente con gli obiettivi del PTOF e con le esigenze degli studenti. La formazione comprende attività di aggiornamento disciplinare e metodologico, partecipazione a corsi, workshop, seminari e reti di scuole, nonché percorsi di sperimentazione e innovazione didattica. La **documentazione delle pratiche innovative** rappresenta un elemento centrale del processo di crescita professionale: le esperienze, i progetti e le metodologie sperimentate vengono registrate, condivise e analizzate attraverso strumenti digitali, portfolio di buone pratiche, relazioni e report, in modo da favorire la disseminazione interna e il miglioramento continuo.

Questo approccio consente di valorizzare le competenze acquisite, promuovere la collaborazione tra docenti e consolidare una cultura professionale orientata all'innovazione e alla qualità educativa.

Pratiche di valutazione: La scuola adotta un sistema di valutazione che integra strumenti interni e rilevazioni esterne per garantire un quadro completo e affidabile degli apprendimenti e delle competenze degli studenti. La valutazione interna si basa su prove strutturate e semistrutturate, compiti autentici, osservazioni sistematiche, verifiche orali e scritte, strumenti digitali e momenti di autovalutazione che favoriscono consapevolezza e responsabilizzazione. Le rilevazioni esterne, come le prove INVALSI, offrono dati oggettivi e comparabili che vengono analizzati dai docenti per confrontare i risultati interni, individuare eventuali scostamenti e definire azioni di miglioramento. L'integrazione tra valutazione interna ed esterna sostiene la qualità della progettazione didattica e contribuisce al continuo sviluppo dell'offerta formativa.

Contenuti e curricoli: La scuola integra nella didattica strumenti innovativi, quali tecnologie digitali, spazi digitali condivisi per la collaborazione e approcci metodologici attivi, con l'obiettivo di rendere il processo di apprendimento più dinamico e significativo. Gli ambienti di apprendimento rinnovati — spazi versatili, laboratori e aree dedicate— favoriscono il lavoro di gruppo e attività stimolanti e creative. L'istituto integra inoltre apprendimenti formali e non formali attraverso laboratori, progetti con enti del territorio, attività culturali ed esperienze pratiche, così da offrire agli studenti un percorso formativo ricco, coerente e orientato allo sviluppo di competenze reali.

Reti e collaborazioni esterne: La scuola adotta strumenti di comunicazione efficaci per garantire trasparenza e coinvolgimento di studenti, famiglie e territorio, utilizzando canali digitali, newsletter, siti web e piattaforme informative. La rendicontazione sociale viene realizzata per documentare e condividere i risultati delle attività e dei progetti, valorizzando i percorsi formativi e le competenze sviluppate dagli studenti. L'istituto partecipa attivamente a reti di scuole e collabora formalmente con enti pubblici, università, associazioni e imprese del territorio, promuovendo progetti condivisi e iniziative che arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono l'innovazione didattica.

Spazi e infrastrutture: La scuola promuove la progettazione di spazi didattici innovativi, concepiti per favorire l'apprendimento collaborativo, la creatività e l'interazione tra studenti. Parallelamente, le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) vengono integrate nei percorsi didattici per arricchire le attività, supportare metodologie attive e rendere l'apprendimento più dinamico e personalizzato.

Adesione ad iniziative nazionali di innovazione didattica: La scuola partecipa attivamente a progetti e iniziative finalizzate all'innovazione didattica, promossi sia dal Ministero dell'Istruzione attraverso bandi nazionali, sia da enti di ricerca e università. Queste esperienze permettono di introdurre metodologie innovative, sperimentare nuove pratiche educative e integrare strumenti digitali e laboratoriali nei percorsi formativi, favorendo lo sviluppo di competenze trasversali e creative negli studenti.

Sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica: La scuola realizza attività di ricerca e progettazione didattica formalizzate ai sensi degli articoli 6 e 8, nonché interventi autorizzati secondo l'articolo 11 del DPR 275/99. Tali iniziative permettono di sperimentare nuovi percorsi educativi, metodologie innovative e pratiche didattiche avanzate, promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali, la creatività e il coinvolgimento attivo degli studenti. Queste esperienze contribuiscono inoltre al miglioramento continuo dell'offerta formativa e alla valorizzazione del lavoro collegiale dei docenti.

Si allegano:

[\[Al. 01 - RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE\]](#)

[\[Al. 02 - PIANO DI MIGLIORAMENTO\]](#)

[\[Al. 03 - ATTO DI INDIRIZZO DEL DS\]](#)

L'offerta formativa

3.1 Insegnamenti attivati

Il piano degli studi del Liceo Classico "Dante Alighieri"

Il percorso del Liceo Classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentale e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Si apre, inoltre, al superamento della settorialità delle discipline anche attraverso la dotazione di ambienti e di strumenti atti ad acquisire una effettiva cittadinanza digitale. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

Il quadro orario del Liceo Classico Ordinario è rinnovato nel biennio con il potenziamento di Storia dell'Arte; nell'ottica dell'internazionalizzazione è presente l'indirizzo Liceo Classico Cambridge, con certificazione IGCSE, in cui è previsto l'insegnamento di alcune discipline in lingua inglese. Inoltre, gli studenti possono scegliere tra il percorso Biomedico e Giuridico in base ai propri interessi e alle aspirazioni future. Tale ampliamento generale permette una preparazione completa ed una integrazione dei saperi; la diversificazione dei percorsi rispetta le attitudini del singolo e garantisce il successo formativo di tutti.

Liceo Classico Ordinario "Antonio Canova" (potenziamento di Storia dell'Arte)

L'offerta nasce dall'esigenza didattica di reintegrare lo studio della Storia dell'Arte (n. 1 h settimanale) nel primo biennio, con l'obiettivo di guidare lo studente a riconoscere, nei percorsi scolastici, il valore della cultura artistica e il contributo che essa offre alla formazione individuale del cittadino attraverso la conoscenza del patrimonio storico e culturale della nostra nazione e dell'Europa (in riferimento all'art. 9 della Costituzione).

In linea con le competenze di base previste per il primo biennio, il percorso fornisce, dunque, strumenti per avvicinarsi ai differenti linguaggi artistici e alla lettura e alla valutazione dell'opera d'arte come testimonianza avente valore di civiltà.

Quadro orario Liceo Classico Ordinario "Antonio Canova"

Materie/classi	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3

Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	1	1	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / AA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	31	31	31

Liceo Classico Giuridico "Tina Lagostena Bassi"

Il percorso Giuridico si avvale dell'attivazione nel nostro Istituto di una cattedra di Scienze Giuridico-Economiche (organico dell'autonomia) che ha reso possibile la realizzazione di una curvatura che mira a sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, formando gli studenti ad una più acuta e consapevole coscienza civica sui temi della cittadinanza italiana, europea ed internazionale, attraverso moduli di approfondimento in classe ed esperienze formative presso enti ed istituzioni locali, nazionali e sovranazionali contemporanei, muovendo da riflessioni sul mondo classico.

Quadro orario Liceo Classico Giuridico "Tina Lagostena Bassi"

Materie/classi	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3

Storia e geografia	3	3	-	-	-
Diritto*	1	1	1	1	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / AA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	31

*primo anno: Diritto privato e costituzionale; secondo anno: Diritto pubblico; terzo anno: Diritto pubblico e amministrativo; quarto anno: Diritto europeo.

Liceo Classico Biomedico "Rita Levi Montalcini"

Il percorso Biomedico coniuga il sapere umanistico con il sapere scientifico allo scopo di potenziare la preparazione degli studenti in campo biomedico. Tale curvatura vuole rispondere ad una crescente richiesta delle giovani generazioni, in linea con l'evoluzione del progresso scientifico, all'acquisizione di maggiori competenze nelle discipline inerenti lo studio dell'essere umano, nei suoi aspetti anatomici, fisiologici e patologici. Le discipline aggiuntive mirano a rendere gli alunni consapevoli della bellezza e della complessità del mondo della medicina, ampliando gli orizzonti culturali dello studente in una visione olistica della scienza e sviluppando capacità critiche e un'attitudine alla ricerca scientifica.

Il nostro Liceo Classico Biomedico, inoltre, offre la possibilità di effettuare degli incontri extracurricolari con i medici per arricchire la preparazione degli studenti. Queste attività vengono riconosciute come ore di FSL.

Quadro orario Liceo Classico Biomedico "Rita Levi Montalcini"

Materie/classi	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4

Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Fisica medica	1	1	1	1	1*
Citologia e Istologia	1	1	-	-	-
Anatomia e fisiologia	-	-	1	1	1*
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / AA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	33	33	32*

* nel 5° anno le ore di Anatomia e Fisiologia e quelle di Fisica Medica verranno svolte a settimane alterne.

Liceo Classico Cambridge

Il percorso Cambridge punta a valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea. Questo obiettivo viene perseguito anche attraverso l'adozione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'apprendimento linguistico con contenuti disciplinari. Il programma si distingue, inoltre, per alcune caratteristiche specifiche che ne arricchiscono l'offerta formativa. Il percorso di studio liceale con IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) consiste nell'affiancare i programmi italiani con l'insegnamento in inglese e nell'insegnamento di alcune discipline secondo i programmi inglesi dell'IGCSE: latino, matematica, inglese come seconda lingua, chimica, studi economici. Nel corso del quinquennio, gli studenti sostengono gli esami in inglese in tutte le materie mutate dal programma inglese, con prove d'esame inviate e corrette dal CIE (Cambridge International Examination), sezione della Cambridge University. Il corso Cambridge è indirizzato allo sviluppo di importanti capacità intellettive; la metodologia impiegata sviluppa competenze di internazionalizzazione e garantisce lo sviluppo di analisi e sintesi, predispone

all'utilizzo autonomo delle nozioni acquisite, migliora le capacità dialettiche e di problem solving, abitua al lavoro di gruppo, rafforza l'autostima e l'iniziativa individuale.

Quadro orario Liceo Classico Cambridge

Materie/classi	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Latina	5	5	4	4	4
Latin*	(1)	(1)	1**	-	-
Lingua e Cultura Greca	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Inglese	3	3	3	3	3
English	1	1	-	-	-
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Math	(1)	(1) + 1			
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Chemistry	-	-	(1)	(1)	-
Storia dell'Arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC / AA	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	29	32	31	31

* L'attivazione del corso di Latin è subordinata alla formazione di una classe completa.

** 25 ore di preparazione all'esame IGCSE in presenza con il lettore

Le ore **(1)** sono in presenza con il lettore. Le ore **+1** si aggiungono a quelle curricolari.

I quadri orario del liceo classico riflettono la specificità e la ricchezza di questo percorso di studi, che coniuga la tradizione umanistica con una solida preparazione scientifica. La distribuzione delle discipline lungo il quinquennio è pensata per garantire un progressivo approfondimento delle lingue e delle culture classiche, affiancato dallo sviluppo delle competenze linguistiche moderne e dall'acquisizione di conoscenze matematiche, scientifiche e filosofiche.

Lo studio del latino e del greco antico costituisce il nucleo identitario del curriculum, offrendo agli studenti l'opportunità di confrontarsi direttamente con i testi fondativi della civiltà europea. Accanto a queste discipline, trovano spazio l'italiano, la storia, la filosofia e le lingue straniere moderne, che favoriscono il dialogo tra passato e presente. Le materie scientifiche e artistiche completano il percorso, assicurando un equilibrio tra sapere umanistico e competenze logico-analitiche ed espressive.

I quadri orari, dunque, non sono soltanto una distribuzione di ore settimanali, ma rappresentano la traduzione concreta della missione formativa del liceo classico: formare cittadini consapevoli, critici e responsabili, capaci di interpretare la complessità del mondo contemporaneo alla luce della tradizione culturale.

3.2 Progettazione Didattica

La progettazione didattica è uno strumento di potenziamento e sviluppo di conoscenze e competenze, ma anche di comunicazione, di raccordi, di veicolazione di saperi ed esperienze, di sperimentazione e di ricerca-azione, di innovazione metodologica, di creatività didattica.

Si caratterizza per il progressivo coinvolgimento degli studenti nella costruzione e nell'orientamento di un percorso formativo che risponda alle potenzialità e alle attitudini di ciascuno. Il secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il PECUP, acronimo di "profilo educativo, culturale e professionale" definito dal DPR n.89 del 15 marzo 2010, allegato A.

Gli Assi culturali

Tutte le discipline confluiscono nei quattro Assi culturali del nostro Istituto: Asse dei Linguaggi, Asse delle Lingue Straniere, Asse Storico-Sociale, Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico. Essi curano la comunicazione tra i saperi, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici e con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattico-educative. Ciò comporta un nuovo approccio, più ricco e articolato, attraverso la programmazione per Assi di percorsi didattici mirati in cui sono declinate le conoscenze, le competenze e le abilità ed una valutazione delle competenze trasversali alle singole discipline. La programmazione per Assi è pubblicata sul sito del Liceo.

Asse dei linguaggi

L'obiettivo è fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Asse delle lingue straniere

Un'adeguata conoscenza di almeno una lingua straniera è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri e con il mondo, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative. Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Asse Storico-Sociale

Lo scopo è quello di fare percepire agli studenti gli eventi storici e culturali nella loro dimensione spazio-temporale, cogliendo nel passato le radici del presente; di favorire la convivenza civile e l'esercizio attivo della cittadinanza, per una partecipazione responsabile - come persone e cittadini - alla vita sociale. Mira altresì ad ampliare gli orizzonti culturali nella costruzione dell'identità personale, nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico

La finalità è l'acquisizione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per seguire e vagliare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione. Promuove un approccio critico e sperimentale alla realtà, stimola la curiosità e il pensiero razionale, e sviluppa competenze trasversali utili per affrontare le sfide della contemporaneità. Attraverso attività laboratoriali, analisi di dati e problem solving, lo studente impara a interpretare i fenomeni, a formulare ipotesi e a costruire modelli, consolidando una visione integrata tra sapere teorico e applicazione pratica.

[\[AII. 04 - PROGRAMMAZIONE PER ASSI\]](#)

Syllabus disciplinari

Il Syllabus è un programma dettagliato nel quale il docente esplicita gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento; all'interno del quale sono specificati in modo esauriente gli argomenti e i materiali didattici e sono descritte le modalità di verifica. Il Syllabus, inoltre, può riportare altre indicazioni ritenute utili per agevolare la frequenza dell'insegnamento e le attività di studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo. Il Syllabus è pubblicato sul sito del Liceo.

[\[AII. 05 - SYLLABUS\]](#)

Il Curricolo di Educazione Civica

«Trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere».

Piero Calamandrei

Le Linee Guida dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali: lo studio della **Costituzione**, lo **sviluppo sostenibile**, la **cittadinanza digitale** e avranno, nella pratica didattica, la seguente cornice di senso:

- promozione dei processi di innovazione didattica (anche digitale) valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento;
- potenziamento dell'offerta formativa in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzazione dell'educazione all'interculturalità e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture;
- promozione dell'impegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica implica una dimensione sinergica tra le materie di tutti gli ambiti disciplinari, comprese le attività di FSL. In particolare, gli argomenti oggetto di tale insegnamento verranno sia trattati dal docente di Scienze giuridico- economiche sia approfonditi nell'ambito delle diverse discipline del Consiglio di Classe. Le competenze da potenziare, inoltre, afferiscono trasversalmente a tutti gli insegnamenti del Consiglio di Classe.

Seguendo tali criteri, il Curricolo di Educazione Civica si sviluppa nell'arco del quinquennio ed è realizzato attraverso unità di apprendimento e moduli interdisciplinari appositamente progettati all'interno degli Assi disciplinari, oltre che seminari, incontri e dibattiti che coinvolgono l'intero istituto.

Le finalità e gli obiettivi specifici dell'Educazione Civica convergono alla formazione della persona e del

cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie risorse per il benessere della società, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita, nell'ambito del dettato costituzionale e dei valori fondanti della convivenza civile.

[\[AII. 06 - CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA\]](#)

Disposizioni per gli studenti che non si avvalgono dell'IRC

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta.

Si ricorda che la scelta effettuata all'atto dell'iscrizione ha validità per l'intero anno scolastico e non è modificabile. Detta scelta ha valore per l'intero corso di studi, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni e esclusivamente su iniziativa degli interessati. Coloro che non intendono avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica possono scegliere fra le seguenti quattro opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Gli alunni che hanno deciso di svolgere attività didattiche e formative fruiranno di un corso strutturato programmato all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986 che recita: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile". Il docente preposto terrà conto dell'età e della classe degli studenti a lui affidati, nonché degli interessi e delle propensioni degli stessi. Il progetto dell'Attività Alternativa è in allegato.

Gli studenti che optano per l'attività di studio individuale, libero o assistito, dovranno utilizzare gli spazi che saranno messi a loro disposizione. Lo studente dovrà restare inderogabilmente nello spazio assegnato, impegnandosi nella propria attività e mantenendo un comportamento adeguato e rispettoso del personale, degli spazi e delle cose.

In caso di scelta di non frequenza delle ore di insegnamento della religione cattolica, è possibile l'entrata posticipata o l'uscita anticipata dall'Istituto solo se l'ora di Insegnamento della Religione Cattolica coincide con la prima o l'ultima dell'orario curricolare; in caso contrario lo studente dovrà scegliere un'altra delle opzioni previste dalla legge.

[\[AII. 07 - PROGETTO ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC\]](#)

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo del corpo docenti. Esso definisce, anno per anno, come la scuola intenda raggiungere i Traguardi delle Competenze, coerentemente a Traguardi e Obiettivi di Apprendimento ministeriali.

È quindi un'occasione per gli insegnanti per rinnovare la riflessione sulle proprie scelte didattiche, con delle modalità di lavoro, nello svolgimento dei programmi, che siano attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia "strutturante", per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze.

La progettazione del curricolo, che nel nostro Istituto ha attualmente coinvolto le discipline di Italiano e Matematica, è stata articolata sia in verticale, cioè con i colleghi delle classi "precedenti e successive", sia in orizzontale, cioè con i colleghi delle classi "parallele".

Nello specifico, sono state definite delle "coppie" di anni scolastici rispetto alle quali valutare traguardi (in

uscita dal livello precedente) e obiettivi (in ingresso nel livello successivo).

Gli abbinamenti individuati risultano:

1. Terzo anno della Scuola Secondaria di I grado/primo anno del liceo;
2. Secondo anno del liceo/terzo anno del liceo;
3. Quarto anno del liceo/quinto anno del liceo.

I Traguardi e gli Obiettivi di Apprendimento delle coppie sono stati esplicitati, con riferimento allo sviluppo di abilità e competenze, secondo quanto definito sia dalle linee guida ministeriali che dalla programmazione di Asse specifica del nostro Liceo. In particolare, l'abbinamento "terzo anno della Scuola Secondaria di I grado/primo anno del liceo" risponde anche all'esigenza di chiarire la specificità degli obiettivi del Liceo Classico. Ciò può supportare le famiglie in una scelta più consapevole della Scuola Secondaria di II grado, calibrandola sui traguardi raggiunti dagli studenti nel terzo anno della Scuola Secondaria di I grado e rendendo così più fluido il passaggio tra ordini di scuola.

[\[Al. 08 - CURRICOLO VERTICALE\]](#)

Curricolo digitale

Il Curricolo digitale, come stabilito nel DigComp 2.2, Digital Competence Framework for Citizens, è «uno strumento per migliorare le competenze digitali dei cittadini» allo scopo di «far fronte all'aumento delle nuove capacità e competenze (digitali) indispensabili per l'occupazione, la crescita personale e l'inclusione sociale».

La scuola come sistema educativo, chiamata in causa come attore principale, è artefice dei cambiamenti che la tecnologia impone e promuove una cittadinanza attiva e moderna attraverso lo spazio online. La competenza digitale ha carattere trasversale a tutte le discipline. L'attuazione del curricolo digitale vede coinvolti tutti gli insegnamenti e i campi di esperienza e può essere utilmente applicata ad una molteplicità di attività didattiche e di interventi metodologici.

Il quadro di riferimento delle competenze digitali è composto da cinque aree:

- Alfabetizzazione su informazione e dati. Articolare le esigenze informative, individuare e recuperare dati, informazioni e contenuti digitali. Giudicare la rilevanza della fonte e del suo contenuto. Archiviare, gestire e organizzare dati, informazioni e contenuti digitali.
- Comunicazione e collaborazione. Interagire, comunicare e collaborare tramite le tecnologie digitali, tenendo conto della diversità culturale e generazionale. Partecipare alla società attraverso i servizi digitali pubblici e privati e la cittadinanza attiva. Gestire la propria presenza, identità e reputazione digitale.
- Creazione di contenuti digitali. Creare e modificare contenuti digitali. Migliorare e integrare le informazioni e i contenuti in un corpus di conoscenze esistenti, comprendendo come applicare il copyright e le licenze. Saper dare istruzioni comprensibili ad un sistema informatico.
- Sicurezza. Proteggere i dispositivi, i contenuti, i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Proteggere la salute fisica e psicologica ed essere competenti in materia di tecnologie digitali per il benessere e l'inclusione sociale. Essere consapevoli dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
- Risolvere problemi. Identificare esigenze e problemi e risolvere difficoltà concettuali e situazioni problematiche in ambienti digitali. Utilizzare gli strumenti digitali per innovare processi e prodotti. Mantenersi aggiornati sull'evoluzione del digitale.

Il Curricolo digitale del nostro Liceo Classico è in allegato.

[\[Al. 09 - CURRICOLO DIGITALE\]](#)

Transizione digitale

In linea con gli obiettivi delle Linee Guida per l'intelligenza artificiale a scuola (Allegato al DM n. 166 del 09/08/2025), si intende favorire l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica, promuovendone un utilizzo critico, consapevole e responsabile da parte di studenti e docenti. L'obiettivo è sviluppare una cittadinanza consapevole e tecnologicamente informata, capace di comprendere, utilizzare e valutare gli

strumenti basati su IA in modo responsabile.

L'uso dell'IA nella didattica è finalizzata a:

- migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STREAM;
- promuovere un uso etico delle tecnologie, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica;
- creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento;
- garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

Esplorare il sapere con le competenze STREAM

Le competenze STREAM (Science, Technology, Reading/Robotics, Arts, Engineering, Mathematics) rappresentano un'evoluzione del modello STEM, arricchito dalla dimensione umanistica e creativa. Questo approccio promuove una visione interdisciplinare dell'apprendimento, in cui scienza e tecnologia dialogano con l'arte, la lettura, la progettazione e il pensiero critico.

L'obiettivo è formare studenti capaci di:

- osservare e comprendere la realtà attraverso il metodo scientifico;
- utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole e creativo;
- leggere, interpretare e produrre contenuti con spirito critico e sensibilità estetica;
- progettare e risolvere problemi con approccio ingegneristico e collaborativo;
- applicare il pensiero matematico per analizzare dati, formulare ipotesi e prendere decisioni.

Attraverso attività laboratoriali, percorsi interdisciplinari e metodologie attive (come il tinkering, il coding, il debate e il project-based learning), le competenze STREAM favoriscono lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare quelle digitali, scientifiche, linguistiche e sociali al fine di preparare gli studenti alle sfide del mondo contemporaneo, valorizzando sia le abilità tecniche che quelle espressive, relazionali ed etiche.

Il Liceo Classico promuove le seguenti azioni significative in linea con le linee guida ministeriali e le strategie del PNRR:

- **Potenziamento dell'arte al biennio del Liceo Classico "Canova"**: è stato introdotto un ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito artistico al fine di valorizzare la creatività degli studenti, stimolare la sensibilità estetica e favorire l'interdisciplinarietà con le materie umanistiche.
- **Percorsi di educazione civica** legati all'etica dell'innovazione e all'impatto sociale della tecnologia.
- **Lettura di testi divulgativi** su scienza e tecnologia, con attività di analisi e dibattito (Premio Cosmos degli studenti).
- **Visite guidate a centri di ricerca** (es. CNR, ENEA, INFN) per conoscere le applicazioni reali della scienza.
- **Mathpower** Un approccio innovativo alla matematica che permette agli studenti di comprenderne il ruolo centrale nella costruzione di algoritmi, simulazioni interattive e modelli predittivi: non più solo teoria, ma uno strumento concreto e applicabile alla realtà, coniugando tradizione e tecnologia.
- **Esperimenti scientifici guidati (La Fisica in tasca: esperimenti semplici per grandi scoperte)** con rappresentazioni artistiche dei risultati (grafici, video) La fisica diventa accessibile e coinvolgente, trasformandola in un'occasione di apprendimento attivo e motivante. L'approccio esperienziale, basato su metodologie attive come il cooperative learning e il problem solving, li aiuta a riscoprire interesse per la scuola e a orientarsi nel proprio percorso formativo e professionale.

- Il percorso biomedico “Montalcini” promuove un approccio interdisciplinare che intreccia **fisica, scienze mediche, citologia, istologia, anatomia e fisiologia**, integrando il rigore scientifico con la dimensione esplorativa e creativa del sapere. Questo percorso consente agli studenti di sviluppare una comprensione profonda e sistemica del corpo umano e dei fenomeni naturali, attraverso esperienze laboratoriali, osservazioni dirette e attività progettuali che uniscono scienza, tecnologia, arte e lettura critica.
- **Cersites (Conoscere per agire... informati, consapevoli e liberi di scegliere)** La Biblioteca Mario Costa del Ce.R.S.I.Te.S (Centro di Ricerche e Servizi per l'Innovazione Tecnologica Sostenibile) di Latina intende offrire l'opportunità di acquisire strumenti utili per orientarsi nel complesso panorama dell'informazione contemporanea, con un'attenzione particolare alla selezione dei metodi informativi, alla ricerca delle fonti e all'analisi critica dei contenuti diffusi attraverso i media tradizionali e digitali.
- **L'umano e il digitale: viaggio nell'intelligenza artificiale** Un percorso laboratoriale sull'IA che, attraverso attività interattive, dibattiti guidati e analisi di casi, consentirà agli studenti di esplorare le implicazioni etiche, sociali e cognitive dell'IA.

Percorsi intergenerazionali: educare al dialogo tra generazioni

La scuola promuove percorsi intergenerazionali con l'obiettivo di favorire il dialogo, la collaborazione e lo scambio di esperienze tra generazioni diverse, valorizzando il patrimonio umano, culturale e sociale della comunità.

Questi percorsi si articolano in attività che coinvolgono studenti, anziani, famiglie e associazioni del territorio, creando occasioni di apprendimento reciproco e di crescita personale. Attraverso laboratori, incontri, testimonianze e progetti condivisi, gli studenti sviluppano competenze relazionali, empatiche e civiche, imparando a riconoscere il valore della memoria, della cura e della solidarietà.

Le attività possono includere:

- laboratori narrativi e autobiografici con anziani del territorio;
- progetti di educazione civica e storia locale, con raccolta di testimonianze e documenti;
- attività artistiche e creative condivise (Notte Nazionale del Liceo Classico, teatro);
- iniziative digitali per favorire l'inclusione tecnologica degli anziani, guidati dagli studenti;
- eventi comunitari, mostre, letture pubbliche, giornate della memoria e del rispetto;
- orti scolastici e giardini condivisi, progetti di cura del verde (es. giardino della scuola) che coinvolgono studenti e anziani nella coltivazione, nella cura delle piante e nella trasmissione di saperi agricoli e ambientali (Gli amici del Classico).

Questi percorsi rafforzano il senso di appartenenza, la coesione sociale e la consapevolezza del ruolo attivo che ogni generazione può avere nella costruzione di una società più equa e inclusiva.

Internazionalizzazione scolastica

La progettazione con curvature curricolari, l'integrazione di metodologie, il confronto con diversi stili e sistemi educativi preparano i nostri liceali ad affrontare la vita, aiutandoli a sviluppare una curiosità consapevole e una passione continua nei confronti dell'apprendimento, con una combinazione di studi tradizionali calati nel presente, di tecnologia e di esperienze internazionali. Negli ultimi decenni la necessità di internazionalizzare i processi di insegnamento e apprendimento è divenuta imprescindibile. Si avverte come necessità viva e indispensabile per gli studenti, sia dal punto di vista didattico e in prospettiva di una formazione professionale, sia rispetto ad una crescita personale. L'Istituto, pertanto, persegue l'ambizioso obiettivo dell'integrazione tra le finalità educative nazionali e quelle internazionali, individuando le convergenze pur nel rispetto delle specificità e si distingue per la scelta di fondo dell'internazionalizzazione dei percorsi didattici, chiave per accedere ai saperi globalizzati e per conseguire ampie e versatili competenze di cittadinanza.

Le azioni intraprese in questa direzione dal nostro Istituto includono:

- Corso Cambridge: come indicato nel paragrafo 3.1. sugli insegnamenti attivati, dal 2016 la nostra scuola ha attivato l'indirizzo Cambridge che prevede l'insegnamento di alcune discipline con

docenti con lingua di appartenenza diversa da quella italiana (o per appartenenza familiare o per percorso linguistico) e ulteriori discipline di studio svolte in inglese, entrambe con lo svolgimento di esami finali.

- Mobilità Studentesca Internazionale: la mobilità internazionale prevede un'esperienza formativa all'estero di durata variabile, il cui regolamento è illustrato nel paragrafo 3.6 e nel relativo allegato.
- CLIL: a partire dalla riforma del 2010, nella scuola secondaria di secondo grado è previsto l'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua straniera, obbligatorio nell'ultimo anno di studi. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning ed è un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera. Si tratta, quindi, di insegnare i contenuti di una data materia non in lingua italiana ma in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari, sia l'apprendimento della lingua straniera, utili per una preparazione completa in vista dell'Esame di Stato.
- IMUN, MUNER e European Camp di Bruxelles: gli studenti possono scegliere, tra i progetti attivati nella nostra scuola, la partecipazione a simulazioni di dibattito, in lingua inglese, sui grandi temi della politica internazionale, a Roma e a New York, oltre che a un progetto pilota a Bruxelles presentato da United Network. Per maggiori informazioni si rimanda ai progetti illustrati nel paragrafo 3.3.
- Certificazioni linguistiche: nella nostra scuola, da anni, sono attivati corsi di lingua, in orario extracurricolare, preparatori per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese Cambridge English di vari livelli, offrendo così alle studentesse e agli studenti la possibilità di sviluppare le competenze necessarie per comunicare in situazioni di vita reale.
- Spettacoli in lingua inglese: la visione o la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti a spettacoli teatrali in lingua inglese permette loro di ampliare il lessico, migliorare la capacità di ascolto e comprensione della lingua straniera, oltre che di apprendere attraverso metodologie cooperative e laboratoriali.
- Debate and Talks: queste due metodologie vengono regolarmente integrate nella pratica quotidiana della didattica in classe, permettendo agli studenti e alle studentesse di cimentarsi nel confronto tra singoli o tra squadre che presentano e difendono posizioni antitetiche su temi di cultura generale, di attualità o studiati nelle diverse discipline del curriculum.
- Progetto EPAS - Scuola Ambasciatrice del Parlamento Europeo: Un percorso di conoscenza e approfondimento sull'Unione europea ed in particolare sul Parlamento europeo attraverso la collaborazione tra ambasciatori Senior e Junior del Parlamento europeo che dovranno organizzare ogni anno una Giornata dell'Europa (9 Maggio) a scuola coinvolgendo la comunità scolastica.

3.3 Ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto procede annualmente ad individuare tutte le opportunità formative che integrano, migliorano e arricchiscono i percorsi didattici nei vari ambiti disciplinari, avendo come prioritario criterio di scelta la potenzialità di ciascun intervento di contribuire al conseguimento delle competenze e di approfondire le conoscenze.

I Progetti didattici, i percorsi, le iniziative inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sviluppano su temi significativi e rilevanti per gli alunni e sono finalizzati, pertanto, a potenziare le loro competenze, le abilità e le conoscenze, a creare un clima scolastico favorevole all'apprendimento e alla partecipazione attiva di tutti: studenti, genitori e docenti. Alcuni progetti si rivolgono ad una classe, la maggior parte a più classi e coinvolgono più discipline. Sono ideati e realizzati da singoli docenti e da docenti in gruppo di lavoro, all'interno di un preciso ambito disciplinare o in ambiti diversi. Ove possibile o necessario per competenza specifica, esperti esterni affiancano i docenti nella loro gestione.

Valorizzazione delle eccellenze

- Partecipazione a gare nell'ambito della Matematica.
- Partecipazione ai Campionati di Italiano, di Filosofia, delle Lingue etc..
- Partecipazione al concorso Juvenes Translatores.
- Partecipazione a gare e *Certamina* di Lingue e Culture Classiche.
- Attività di peer tutoring svolta dagli studenti del triennio a supporto degli alunni del primo biennio, al fine di favorire il recupero delle carenze formative e il potenziamento delle abilità disciplinari.

Recupero e Supporto

Il nostro Liceo Classico adotta tutte le possibili strategie per favorire il recupero e il potenziamento di competenze, abilità e conoscenze. L'attuazione delle modalità di recupero, di volta in volta ritenute più opportune, è di competenza del Collegio Docenti che le attiva tra le seguenti possibilità:

1. **sospensione attività didattica curricolare:** si tratta di un periodo in cui i docenti potranno attivare una didattica modulare flessibile per fasce di livello all'interno del gruppo classe (gruppo con attività di recupero / gruppo con attività di approfondimento / gruppo con attività di valorizzazione);
2. **sportelli didattici di studio assistito:** sono corsi attivati nel primo e/o nel secondo periodo, a seconda delle necessità riscontrate, in Latino, Greco e Matematica, qualora il Collegio Docenti lo ritenga opportuno e funzionale per il recupero delle insufficienze; lo sportello didattico può essere attivato anche in alternativa al corso di recupero, a seguito delle insufficienze riscontrate dopo gli scrutini del primo e/o del secondo periodo (in quest'ultimo caso si intende la "sospensione di giudizio");
3. **corsi di recupero:** sono rivolti agli studenti e alle studentesse con voti inferiori al 6 (in Latino, Greco e Matematica) a seguito degli scrutini del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. In quest'ultimo caso i corsi estivi vengono attivati per coloro che hanno la sospensione del giudizio di ammissione alla classe successiva.

Le suddette proposte non sono tra di loro alternative, ma sono strategie che possono essere messe in campo dal Collegio Docenti, singolarmente o in parallelo, dopo una valutazione complessiva dei bisogni didattici degli studenti e delle studentesse.

Tutoraggio alunni (peer tutoring)

Al fine di potenziare il senso di comunità e lo spirito di appartenenza, nonché di responsabilizzare gli studenti della scuola, la nostra scuola promuove l'attività di tutoraggio (peer tutoring).

Il ruolo di tutor è svolto da studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno per gli studenti del I biennio della scuola nel periodo compreso tra metà novembre e metà aprile. Il tutoraggio è definito e normato da apposita circolare ed è riconosciuto al fine dell'attribuzione del credito.

Simulazioni per le classi quinte

Nel corso dell'anno scolastico sono organizzate apposite sessioni di simulazione di prove d'Esame di Stato:

- per la prima e la seconda prova scritta sono effettuate prove comuni simultanee in tutte le classi quinte in orario curricolare (i tempi, le tipologie di prova e le griglie di valutazione sono le medesime dell'esame di maturità e concorrono alla valutazione sommativa);
- per la simulazione della prova orale sono effettuate sessioni extracurricolari ad adesione su base volontaria da parte di docenti ed esaminandi e non concorre ad una valutazione sommativa.

La calendarizzazione delle prove viene stabilita nel corso dell'anno scolastico ed è definita da un'apposita circolare.

Progetti e attività d'Istituto

L'Istituto programma e organizza una serie di interventi volti ad incrementare la motivazione degli studenti, il senso di appartenenza all'istituzione scolastica, lo star bene a scuola. Nel corso dell'anno scolastico saranno attuati una serie di progetti atti ad ampliare l'azione educativa e l'offerta formativa arricchendo il curriculum del nostro Liceo Classico sia in orario curricolare sia extracurricolare. Alcuni di questi progetti / attività sono anche riconosciuti, per gli studenti del triennio, come credito scolastico (solo dove espressamente indicato). La loro articolazione realizza pienamente l'autonomia didattica e organizzativa dell'Istituto.

<p>Eco-School</p> <p>Attività aperta a tutti gli studenti della scuola e valida per l'assegnazione del credito scolastico per gli studenti del triennio, secondo i criteri riportati nella tabella n° 5.</p>	<p>Eco-School è un programma internazionale di certificazione per le scuole che intendono promuovere la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale e la gestione ecologica dell'Istituto scolastico. L'obiettivo principale è incoraggiare e riconoscere l'impegno della scuola a favore dell'ambiente, sperimentando ed adottando azioni sostenibili, sviluppando comportamenti virtuosi e valorizzando la diffusione di buone pratiche ambientali nel proprio contesto di vita in linea e in sinergia con gli obiettivi dell'Agenda 2030.</p>
<p>Valorizzazione delle Eccellenze</p> <p>Tutte queste attività sono per tutti gli studenti della scuola e assegnano credito scolastico per quelli del triennio, secondo i criteri riportati nella tabella n° 5.</p>	<p>Campionati di disciplina</p> <p>I campionati di disciplina (Lingue e Culture Classiche, Italiano, Filosofia, Matematica, Campionati Nazionali delle lingue, concorso Juvenes Translatores, ecc...) hanno lo scopo di valorizzare le eccellenze delle risorse umane della scuola in termini di conoscenze e competenze. L'obiettivo è mettere in gioco tutte le competenze e le abilità sviluppate nel percorso curricolare e potenziarle con lezioni extracurricolari mirate per la preparazione ai campionati e delle gare e dei concorsi</p> <p>Certamina</p> <p>Il progetto si propone di consentire la partecipazione di alunni eccellenti dell'Istituto a Concorsi in area regionale e nazionale nazionale, sia interni (Piccolo Certamen Taciteum) che esterni (Campionato di lingue e civiltà classica, Agone Gobetti, Certamen Anxuris, Certamen Vitruvianum, Grande Certamen Taciteum, Certamen Caesarianum, Certamen Pontinum e altri concorsi dei quali si venga a conoscenza nel corso dell'anno anche su temi di civiltà greco latina. Obiettivi del progetto sono la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, delle competenze specifiche di traduzione e analisi dei testi latini e greci, l'approfondimento, anche in chiave pluridisciplinare, di tematiche relative al mondo classico. Inoltre gli studenti potranno entrare in contatto con altri coetanei delle scuole che cooperano nel comune obiettivo di valorizzare la cultura classica.</p>
<p>Avviamento alla pratica sportiva (Gruppo sportivo)</p>	<p>Il progetto si propone di valorizzare il ruolo educativo dello sport, attraverso un approccio inclusivo e partecipativo. L'iniziativa promuove l'attività ludico-sportiva come elemento essenziale per uno stile di vita sano, attivo e orientato al benessere psico-motorio degli studenti. Grande rilievo viene dato allo sviluppo delle tematiche di</p>

	<p>inclusione, al rispetto delle differenze individuali e all'applicazione concreta del fair-play, inteso non solo come insieme di regole, ma come atteggiamento di rispetto verso gli altri e verso sé stessi. Lo sport diventa così un'occasione di confronto positivo tra allievi di diverse età, favorendo la cooperazione e la crescita personale.</p>
<p>IMUN - MUNER - European Camp - Bruxelles</p> <p>Attività per tutti gli studenti della scuola. In particolare IMUN assegna il credito scolastico per gli studenti del triennio, secondo i criteri riportati nella tabella n° 5.</p>	<p>Il progetto IMUN prevede la simulazione dei lavori delle Nazioni Unite in lingua inglese, con l'obiettivo di sviluppare competenze diplomatiche, comunicative e di cittadinanza attiva.</p> <p>MUNER è la più grande e prestigiosa esperienza internazionale organizzata da United Network; si svolge a New York, dove gli studenti provenienti da tutto il mondo si confrontano tra loro per definire nuove strategie di politica internazionale ed entrano a far parte della più entusiasmante simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.</p> <p>Il European Camp – Bruxelles offre agli studenti un'esperienza immersiva presso le istituzioni europee, favorendo l'avvicinamento alla realtà dell'Unione Europea. I progetti mirano a potenziare il pensiero critico, la capacità di mediazione, il lavoro di squadra e l'uso consapevole della lingua inglese in contesti formali e internazionali, promuovendo al contempo la consapevolezza civica europea.</p>
<p>Il filo di Arianna</p> <p>Progetto che coinvolge tutti gli studenti dell'Istituto con ruoli diversi: gli studenti del triennio in qualità di peer tutor e gli studenti del I biennio di tutees.</p>	<p>Il progetto si propone di migliorare i livelli di istruzione e competenza degli studenti del I biennio, promuovendo l'inclusione, il rispetto dei diversi stili di apprendimento e il contrasto alle disuguaglianze. Mira inoltre a prevenire l'abbandono scolastico, costruendo una scuola aperta, innovativa e partecipativa, che garantisca pari opportunità, diritto allo studio e apprendimento permanente per tutti. Il Peer Tutoring è una strategia didattica attiva in cui studenti del triennio supportano i pari nello studio, condividendo conoscenze, competenze e metodi di apprendimento. Applicabile a tutte le discipline, favorisce l'apprendimento, potenzia l'autostima, le competenze sociali e promuove l'inclusione, risultando molto efficace secondo la ricerca sperimentale.</p>
<p>Guadagnare salute con la LILT</p> <p>Attività rivolta agli allievi delle classi prime quali destinatari dell'intervento educativo e agli allievi delle classi terze e quarte in qualità di peer.</p>	<p>Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare conoscenze e competenze degli allievi in ordine alla relazione tra salute, ambiente ed esposizione a rischi ambientali e a contribuire alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente incidono sugli stili di vita dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>La proposta, in accordo con gli operatori della LILT, è frutto di una riflessione su quanto gli anni post pandemici abbiano influenzato i comportamenti dei giovani, in particolare rispetto all'adozione di abitudini alimentari salutari, abbandono dello sport e aumento della sedentarietà, nonché un notevole incremento di nuovi stili di consumo digitale. La formazione esperienziale di percorsi su abitudini alimentari salutari, legata al contrasto della sedentarietà e all'avvio alla pratica sportiva, pertanto, costituiranno il primo pilastro del Progetto che si intende sviluppare negli anni.</p>

<p>Donne in Luce</p> <p>L'iniziativa coinvolge cinque istituzioni scolastiche del territorio, ed è rivolta a docenti e discenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.</p>	<p>Il progetto propone di analizzare l'evoluzione del ruolo della donna nel cinema e affrontare, attraverso film significativi, temi sociali come la violenza di genere, le pari opportunità e i diritti delle donne. Gli studenti svilupperanno competenze di lettura critica del linguaggio cinematografico, riflettendo sul suo impatto sociale. Saranno inoltre stimolati a esprimere creatività e pensiero critico, promuovendo una cittadinanza attiva e consapevole.</p>
<p>Biologia con curvatura Biomedica</p>	<p>Articolato in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante didattica laboratoriale, il progetto garantisce agli studenti un percorso didattico aggiornato alle nuove esigenze formative e offre la possibilità di acquisire competenze in campo biologico. Centrale è il suo significato orientante, ma sono parimenti favorite la costruzione di una solida base culturale scientifica e l'acquisizione di un valido metodo di studio</p>
<p>Biblioteca Mousa</p>	<p>Il progetto si avvia partendo dalla visione della biblioteca scolastica come spazio pubblico condiviso, con l'intento di una progressiva revisione e catalogazione dei materiali già presenti nella biblioteca (libri, riviste, CD, DVD). Lo scopo principale è l'apertura al pubblico, scolastico e non, della biblioteca d'Istituto, intesa come "edificio per la cultura", in cui leggere, studiare, incontrarsi e condividere attività di tipo culturale e di apprendimento interattivo. Obiettivo finale è, dunque, l'integrazione tra funzioni proprie della biblioteca con attività trasversali.</p>
<p>Studenti Atleti di Alto livello</p>	<p>Il progetto è destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti, e l'adesione prevede una procedura online attraverso una piattaforma dedicata. (DM 43 del 3 marzo 2023).</p>
<p>Scrivere per Essere: i primi passi nella redazione del Classico Giornale</p>	<p>Progetto laboratoriale pensato per avvicinare gli studenti del liceo classico al mondo della scrittura e dell'informazione, attraverso l'esperienza diretta nella redazione del giornalino scolastico. Il percorso è rivolto in particolare ai neofiti, cioè a coloro che si cimentano per la prima volta con l'attività redazionale.</p>
<p>Il Classico Giornale</p>	<p>Prosegue l'attività del Giornale d'Istituto che si propone di sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, valorizzando la scuola come comunità attiva inserita nel territorio e nel tessuto sociale di appartenenza. Gli alunni simuleranno il lavoro di redazione e saranno quindi loro stessi i protagonisti dell'attività di raccolta, produzione e impaginazione degli articoli che pubblicheranno on line.</p>
<p>Inter-signa: lettura sinergica di opere e testi</p>	<p>Lettura di fonti testuali e analisi di opere d'arte. Il corso si propone di attuare una lettura sinergica di testi classici, latini e greci, e di opere d'arte che ad essi si sono ispirate e che si configurano, oggi, come i grandi capolavori dell'arte dell'età moderna, considerandoli come fonti storiche di pari dignità, operando un confronto dialettico.</p>

	Integrano gli incontri svolti nella sede scolastica anche dei sopralluoghi presso alcune strutture romane.
Tutto il mondo è un palcoscenico	Il laboratorio di teatro sarà una preziosa occasione di incontro, di orientamento e di socializzazione tra alunni di classi diverse oltre che un momento di crescita culturale e personale. Il gruppo che si verrà a creare, sperimentando gli strumenti dell'attore (corpo, voce, spazio e relazione), imparerà a conoscere le proprie possibilità espressive.
Build up your business: Marketing and Management through English	Il corso offre agli studenti un'introduzione pratica ai fondamenti del Business Studies (marketing e management), discipline che non fanno parte del tradizionale corso di studi. Gli studenti familiarizzeranno con la terminologia chiave del business, anche in inglese, esplorando i concetti fondamentali di marketing e management attraverso esperienze concrete (stage) in funzione formativa e orientativa per le future scelte.
Canale. Storie di bonifica, identità e memoria	Il progetto propone un percorso didattico interdisciplinare che, a partire dalla lettura del romanzo 'Canale Mussolini' di Antonio Pennacchi, coinvolge gli studenti nella realizzazione di un cortometraggio in stile documentaristico. Il romanzo diventa il punto di partenza per una riflessione attiva sulla storia della bonifica dell'Agro Pontino, le migrazioni interne del Novecento e la costruzione dell'identità collettiva. Attraverso attività di ricerca, scrittura, raccolta di testimonianze e riprese video, gli studenti daranno vita a un prodotto audiovisivo originale che intreccia fonti letterarie, memorie locali e immagini contemporanee. L'obiettivo è sviluppare competenze critiche, narrative e digitali, valorizzando il patrimonio storico e culturale del territorio con strumenti creativi e partecipativi.
Parole in cammino – Storie di migrazione, accoglienza e identità	Il modulo di scrittura giornalistica offre un'esperienza laboratoriale per sviluppare competenze comunicative, critiche e organizzative. Attraverso la simulazione di una redazione scolastica, gli studenti producono articoli, interviste e contenuti multimediali, contribuendo alla realizzazione del giornalino d'istituto. Il percorso promuove la motivazione allo studio, il senso di appartenenza e l'orientamento personale e professionale, valorizzando talenti individuali e l'uso consapevole degli strumenti digitali.
Strategie dell'Occhio: l'analisi del film	Il modulo intende fornire strumenti di analisi di testi complessi per la pluralità dei codici che li esprimono, al fine di consentire una lettura più consapevole dell'immaginario contemporaneo. Si prenderanno in considerazione testi filmici di recente pubblicazione che saranno oggetto di discussione e confronto a partire dalle caratteristiche formali, oltre che tematiche.
Memorie perdute: un viaggio nella storia del nostro Istituto	Il modulo prevede un percorso di ricerca e di riscoperta della memoria storica del nostro stesso Istituto. In un'epoca in cui le informazioni sono a portata di mano, ma spesso superficiali e fugaci. Gli archivi, invece, sono i custodi silenziosi di storie, documenti e testimonianze che rischiano di andare perduti. L'obiettivo, quindi, è proprio questo: recuperare e valorizzare la memoria del nostro liceo.

Classici a colori	Un progetto creativo nato dalla collaborazione con il Liceo Artistico "Michelangelo Buonarroti" di Latina, finalizzato alla realizzazione di murali e opere pittoriche sulle pareti interne dell'Istituto. L'iniziativa mira a valorizzare gli spazi scolastici attraverso l'arte, promuovendo l'estetica, il senso di appartenenza e l'espressione giovanile. Gli studenti del liceo, guidati dai loro docenti, daranno vita a interventi artistici originali che riflettono i valori, la storia e l'identità della scuola ospitante.
Amici del Classico	Un'iniziativa volontaria che coinvolge attivamente tutte le componenti della comunità scolastica - studenti, docenti, personale ATA e famiglie - finalizzata alla riqualificazione e al restyling degli spazi scolastici al fine di promuovere il senso di appartenenza, la collaborazione e il rispetto per l'ambiente scolastico. di promuovere il senso di appartenenza, la collaborazione e il rispetto per l'ambiente scolastico.
Progetto EPAS	Un itinerario di studio e approfondimento dedicato all'Unione europea, con particolare attenzione al ruolo del Parlamento europeo, sviluppato grazie alla collaborazione tra ambasciatori Senior e Junior. Ogni anno, il percorso culminerà nell'organizzazione della "Giornata dell'Europa" all'interno della scuola, con il coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica.

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, il nostro Istituto considera da sempre di fondamentale importanza allargare gli orizzonti culturali degli studenti, stimolando le loro menti a sviluppare riflessioni condivise attraverso la conoscenza diretta dei monumenti studiati a scuola, delle principali città del nostro territorio, dell'Italia e d'Europa, nonché tramite la partecipazione a eventi culturali, seminari, incontri, rappresentazioni teatrali e opere liriche, proiezioni di film. Tutte le mete e gli spettacoli, scelti accuratamente, sono sempre mirati alla formazione e alla crescita culturale e morale degli studenti; inoltre, sono anticipati e seguiti da momenti di approfondimento e di riflessione, in orario curricolare ed extracurricolare, anche con il supporto di esperti esterni, allo scopo di affinare lo spirito critico degli alunni. Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, proposti per l'anno scolastico in corso, approvati dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, sono in allegato.

[\[Al. 10 - USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE\]](#)

3.4 La valutazione

La valutazione è momento centrale nella pratica educativa e nel processo di apprendimento degli studenti, e riguarda molti aspetti della vita scolastica.

Il Collegio Docenti indica ai Consigli di Classe i criteri generali per la valutazione, in base alla normativa vigente, e relativamente ai seguenti ambiti:

- Validità dell'anno scolastico
- Criteri di ammissione alla classe successiva
- Valutazione del profitto
- Valutazione del comportamento
- Attribuzione del credito nel triennio e riconoscimento degli attestati di attività che possono dare accesso al credito
- Criteri di valutazione per le prove scritte ed orali (Esami di Stato)

Criteria generali

I singoli docenti dei Consigli di Classe informano le famiglie sull'andamento degli alunni sia attraverso degli incontri periodici antimeridiani sia mediante due incontri pomeridiani (uno per ogni periodo), con modi e tempi stabiliti dal Collegio Docenti. Nel corso dell'anno scolastico le famiglie prendono visione di tutte le valutazioni, formative e sommative, attraverso il registro elettronico. In particolare, i Consigli di Classe rendono note le valutazioni dei due scrutini, intermedio a gennaio e finale a giugno, nella stessa modalità. Essendo la valutazione parte integrante della programmazione, il Collegio dei Docenti ne fissa i criteri affinché essa sia chiara e trasparente, in modo tale da consentire ai Consigli di Classe di adottare criteri omogenei per la misurazione delle prestazioni scolastiche. La valutazione, sia disciplinare che collegiale, riguarda i livelli di maturazione e preparazione conseguiti in relazione alla frequenza, alla partecipazione, alla progressione e alla situazione personale dell'alunno. Essa si basa su osservazioni sistematiche dei processi di apprendimento e su verifiche periodiche orali e scritte, riguardanti il raggiungimento degli obiettivi fissati in tutte le attività programmate. Le valutazioni delle prove scritte, orali e pratiche e i dati delle osservazioni sistematiche saranno raccolti nel registro elettronico e costituiranno gli elementi su cui i Consigli di Classe baseranno la misurazione dei progressi e la valutazione dei processi di maturazione e di apprendimento, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Validità dell'anno scolastico

Riferimenti normativi: Regolamento sulla valutazione (DPR 122/2009); C.M. n. 20 del 4 marzo 2011.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. La base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenze è il monte ore annuale di tutte le lezioni curriculari o rientranti nell'organizzazione della flessibilità oraria, e quindi soggette a valutazione.

Il Collegio Docenti ha stabilito la possibilità per ciascun Consiglio di Classe di derogare a tale limite per motivati problemi:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- assenze per terapie e cure programmate;
- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali;
- partecipazione ad attività agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale;
- altre motivazioni di disagio personale, debitamente documentate, valutate gravi dal Consiglio di Classe;
- tolleranza pendolari: 10 minuti in entrata e 10 minuti in uscita (debitamente segnalato da chi esercita la responsabilità genitoriale e previa autorizzazione della scuola).

Entrano nel computo delle ore di assenza anche quelle legate ad entrate posticipate e uscite anticipate dalle lezioni.

Lo studente che dovesse superare il numero massimo di ore di assenza ammissibili verrà escluso dallo scrutinio finale e non potrà essere ammesso né alla classe successiva né all'Esame di Stato.

In caso di assenze prolungate e/o saltuarie ma frequenti, la scuola, per mezzo della Segreteria didattica, provvede ad informare la famiglia mediante fonogramma e/o email protocollata, con eventuale convocazione della famiglia.

Criteria di ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio finale:

1. risulteranno aver frequentato le attività scolastiche per almeno i tre quarti del monte ore di ogni disciplina (salvo le deroghe suddette)
2. avranno evidenziato un comportamento generalmente serio e responsabile, valutato con un voto di comportamento uguale o superiore a sette decimi;

- avranno riportato una valutazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline (o gruppo di discipline valutate con un unico voto) essendosi impegnati costantemente nelle attività scolastiche, nella frequenza e nello studio;
- nel caso di debiti formativi al termine delle attività didattiche, in sede di integrazione del giudizio finale (mediante esami di recupero scritti e/o orali nel periodo agosto-settembre, effettuati a seguito dei corsi di recupero e dello studio individuale), gli studenti dovranno riportare una valutazione positiva in tutte le discipline.

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che al momento dello scrutinio finale presentino:

- per il primo biennio: due insufficienze gravi (voto minore o uguale a 4) + una mediocrità (voto 5);
- per il secondo biennio: tre insufficienze gravi (voto minore o uguale a 4);
- per il primo e il secondo biennio: cinque mediocrità (voto 5);
- voto di comportamento inferiore a 6 (DDL 1830 del 25 settembre 2024, articolo 1, comma 5, lettera b, numero 1 e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024); nel caso in cui il voto di comportamento inferiore a sei decimi venga attribuito in fase di valutazione periodica (scrutinio del primo periodo), la studentessa o lo studente verranno coinvolti "in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto" (DDL 1830 del 25 settembre 2024, articolo 1, comma 5, lettera b, numero 2 e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024).
- Superamento del numero di assenze consentito (salvo deroghe suddette).

Sospensione del giudizio

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio per gli alunni che non abbiano raggiunto la sufficienza nella/e disciplina/e (e non rientrino nei casi di non ammissione), tenuto conto delle valutazioni espresse nello scrutinio intermedio e dell'esito di eventuali iniziative di sostegno e recupero delle insufficienze registrate nel primo periodo.

L'eventuale deroga ai criteri di non promozione alla classe successiva può essere esercitata dal Consiglio di Classe, in caso di alunni che presentino una situazione particolarmente problematica e documentata, per fondati e gravi motivi. In questi casi, possono essere assegnate al massimo tre discipline da recuperare.

Il Consiglio di Classe attribuisce all'alunno un voto di comportamento in base all'apposita griglia di valutazione e che tenga conto della situazione globale e della decisione adottata. Il DDL 1830 del 25 settembre 2024, articolo 1, comma 5, lettera b e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024, numero 4 specifica che: *"per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che abbiano riportato una valutazione pari a sei decimi nel comportamento, il Consiglio di Classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di Classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo"*.

L'esito viene comunicato alle famiglie attraverso specifica nota, mentre all'albo risulta la sola indicazione di sospensione del giudizio.

A conclusione degli eventuali interventi programmati, il Consiglio di Classe, in sede di ripresa dello scrutinio, previo accertamento del recupero delle carenze formative, valuta i risultati e formula un giudizio che, solo in caso di esito positivo in tutte le discipline, comporta l'ammissione alla classe successiva e, per le classi del triennio, l'attribuzione del minimo della fascia per il credito scolastico.

Ammissione all'Esame di Stato

Per essere ammessi all'esame di maturità conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, le studentesse e gli studenti dovranno riportare una valutazione non inferiore a 6/10 in tutte le discipline (o gruppo di discipline valutate con un unico voto) essendosi impegnati costantemente nelle attività scolastiche, nella frequenza e nello studio, ma nel caso di una insufficienza non grave in una sola disciplina, il Consiglio di Classe può ammettere con provvedimento motivato.

Nel caso in cui una studentessa o uno studente abbia riportato una “*valutazione del comportamento pari a sei decimi*, il Consiglio di Classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell’esame conclusivo del secondo ciclo. La valutazione del comportamento inciderà sui crediti per l’ammissione all’Esame di Stato conclusivi della scuola secondaria di secondo grado”. (DDL 1830 del 25 settembre 2024, articolo 1, comma 1, lettera c, numero 1 e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024).

Nel caso in cui una studentessa o uno studente abbia riportato una valutazione nel comportamento inferiore a sei decimi, il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all’Esame di Stato (DDL 1830 del 25 settembre 2024, articolo 1, comma 1, lettera c, numero 2 e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024).

Valutazione del profitto

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni avviene attraverso due momenti distinti: quello della misurazione e quello della valutazione complessiva.

La misurazione avviene attraverso prove formali, scritte e/o orali e pratiche, strettamente legate agli obiettivi della programmazione degli Assi, allo scopo di accertare le conoscenze e le competenze acquisite, il livello di sviluppo delle abilità, la capacità di problematizzazione e di rielaborazione personale dei contenuti. Il numero delle prove è stabilito dai Dipartimenti su indicazione del Collegio dei Docenti. La valutazione complessiva è un giudizio globale e individualizzato, che non si esaurisce con la media aritmetica dei voti, ma tiene in considerazione anche tutti gli altri elementi informali che segnano il percorso culturale e formativo dello studente.

Pertanto ai fini della valutazione complessiva si considerano:

- verifiche scritte non strutturate, strutturate e semistrutturate;
- verifiche orali;
- prodotti di lavori di gruppo;
- prodotti di approfondimenti e lavori individuali;
- interventi in dibattiti pubblici o occasioni particolari;
- uscite sul territorio;
- stage di studio.

La valutazione del processo di apprendimento può includere, inoltre, le seguenti osservazioni:

- interazioni tra alunni nelle attività di gruppo;
- osservazione del lavoro individuale;
- quaderno personale degli alunni;
- pertinenza degli interventi in classe;
- capacità di dialogo disciplinare e pertinenza del linguaggio.

Altri elementi da tenere in considerazione sono:

- impegno personale, partecipazione, metodo di lavoro;
- livello di autonomia;
- progresso rispetto ai livelli di partenza;
- esito di iniziative di sostegno e recupero;
- maturità di rapporti e relazioni in ambito scolastico, sia con gli alunni sia con i docenti;
- regolarità nella frequenza.

In sede di scrutinio sia intermedio che finale è attribuito a tutte le discipline e al comportamento un voto unico, espresso in decimi.

Con giudizio viene invece espressa la valutazione dell’IRC e delle attività ad esso alternative, e la certificazione delle competenze (solo alla fine del I biennio).

Per garantire uniformità di valutazione in tutte le discipline, il Collegio dei Docenti ha adottato dei criteri generali di valutazione, articolandoli in conoscenze, abilità e competenze, mettendo in relazione i voti con i livelli previsti dalla certificazione per competenze. Per l’assegnazione dei voti si fa riferimento alla tabella di valutazione dei livelli di apprendimento (tabella n° 1), dalla quale sono state declinate le griglie di

valutazione delle singole discipline.

[\[Al. 11 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE\]](#)

Per le simulazioni delle prove di esame, vengono utilizzate apposite griglie di valutazione.

[\[Al. 12 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELL'ESAME DI STATO\]](#)

Tabella 1. Livelli di apprendimento

	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base	Corrispondenza giudizi IRC o AA
1-3	Conoscenze nulle, estremamente lacunose o frammentarie	Non risponde alle consegne, esprimendosi con linguaggio e argomentazioni incongrue o non pertinenti	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare operazioni risolutive elementari	Non raggiunge il livello base delle competenze	Insufficiente
4	Conosce gli argomenti in modo vago, superficiale e confuso. Distingue i nuclei essenziali con difficoltà.	Risponde alle consegne in modo impreciso e con lacune anche gravi. Il linguaggio è disordinato e scorretto.	Si orienta con difficoltà nell'analisi di problemi semplici. Applica procedure di risoluzione confuse.		
5	È in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie solo parzialmente rimandi e implicazioni essenziali.	Risponde alle consegne in modo frammentario e incerto. Dimostra incerta padronanza espressiva.	Esegue compiti semplici, in un numero limitato di contesti, con errori non gravi. Analizza e applica procedure risolutive in modo non sempre adeguato.		
6	Le conoscenze sono corrispondenti ai contenuti essenziali delle discipline.	Comprende le consegne e riproduce le informazioni apprese. Il linguaggio è semplice ma corretto.	Analizza ed esegue correttamente compiti semplici. Si orienta nell'analisi e nell'applicazione di procedure risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici, talvolta sotto diretta supervisione, in un contesto noto. Possiede conoscenze e abilità essenziali e sa applicare regole e procedure fondamentali.	Sufficiente
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari	Comprende e contestualizza le consegne, dimostrando comprensione e rielaborazione appropriate, e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare strategie per la soluzione di problemi di media complessità, formulando e applicando corrette procedure.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti complessi in un contesto noto, mostrando un certo grado di autonomia e consapevolezza nell'applicazione di regole e procedure fondamentali.	Discreto
8	Conosce gli argomenti disciplinari anche grazie ad approfondimenti personali.	Sviluppa le consegne e risolve problemi scegliendo e applicando adeguatamente metodologia, strumenti, materiali ed informazioni. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con adeguata scelta di argomentazioni.	Sa impostare con sicurezza strategie di risoluzione dei problemi. Si assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi		

9-10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari, con apporti personali originali e critici anche sul piano interdisciplinare.	A partire dalle consegne sviluppa analisi autonome e sa esporle in modo efficace i risultati. Effettua collegamenti in modo espressivamente convincente e con sicura scelta di argomentazioni.	È in grado di sviluppare percorsi di studio autonomi che elabora con ricchezza e pertinenza di riferimenti; l'elaborazione è ricca e documentata in modo pertinente; risolve con sicura padronanza metodologica problemi anche complessi.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	9 = Distinto 10 = Ottimo
-------------	---	--	---	---	-----------------------------

Per le discipline dell'Ampliamento dell'Offerta formativa, il Collegio dei Docenti ha deliberato riguardo alla loro incidenza sulle discipline affini curricolari, come riportato nella tabella n° 2.

Tabella 2. Incidenza discipline Ampliamento Offerta Formativa

Annualità	Disciplina Curricolare	Ore Settimanali	Disciplina Ampliamento	Ore Settimanali	Percentuale incidenza
1-2	Inglese	3	English	1	25%
1-2	Lingua e cultura latina	5	Latin	1	20%
3	Inglese	4	Latin	1	25%
1-2	Matematica	3	Maths	1	25%
1-2	Matematica	3	Fisica medica	1	25%
3-4-5*	Fisica	2	Fisica Medica	1	33%
1-2	Scienze naturali	2	Citologia e Istologia	1	33%
3-4-5*	Scienze Naturali	2	Anatomia e Fisiologia	1	33%
3-4	Scienze Naturali	2	Chemistry	1	33%
1-2-4	Ed. Civica	1	Diritto	1	50%
1-2	Geostoria	3	Storia dell'Arte	1	25%

* nel 5° anno le ore di Anatomia e Fisiologia e quelle di Fisica Medica verranno svolte a settimane alterne.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe in base agli indicatori e ai descrittori nella tabella n° 3 e concorre alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa.

La griglia di valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni tiene conto dei seguenti indicatori: **comportamento, collaborazione e partecipazione, interesse e impegno, frequenza**. La valutazione emerge

dalla somma dei punteggi assegnati per ciascun indicatore. Il voto in decimi verrà attribuito secondo il sistema di conversione riportato in fondo.

Il voto di comportamento **pari a 10** si può attribuire solo in presenza di un numero di ingressi in ritardo e/o uscite anticipate non superiore a 18 per ogni periodo, salvo esigenze di trasporto per residenza al di fuori del Comune di Latina e altre esigenze riconosciute ufficialmente dalla scuola.

Il voto di comportamento **pari a 9** si può attribuire solo in presenza di un numero di ingressi in ritardo e/o uscite anticipate non superiore a 24 per ogni periodo, salvo esigenze di trasporto per residenza al di fuori del Comune di Latina e altre esigenze riconosciute ufficialmente dalla scuola.

Il voto di comportamento nel triennio influisce sull'attribuzione del credito scolastico come indicato nel DDL 1830 del 25 settembre 2024 convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024: "Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi".

Tabella 3. Valutazione Comportamento

Indicatori	Livello	Descrittori	Punt i
COMPORAMENTO	V	L'alunno si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto. Ha massimo rispetto delle attrezzature e/o dell'ambiente scolastico.	10
	IV	L'alunno si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.	8
	III	L'alunno si comporta generalmente in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Non sempre dimostra un atteggiamento attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.	6
	II	Occasionalmente l'alunno ha avuto comportamenti poco rispettosi delle norme e/o delle persone e/o degli ambienti frequentati, con conseguente ammonizione/i orale/i o scritta/e nel registro di classe. Utilizza in modo non adeguato il materiale e/o le attrezzature dell'ambiente scolastico.	4
	I	L'alunno si è reso protagonista di ripetuti e significativi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe e/o si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatorie, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e/o la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Utilizza in modo non consono il materiale e/o le attrezzature dell'ambiente scolastico	2

COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	V	L'alunno rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, collaborando con i docenti ed i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica. Comunica sempre in modo appropriato e rispettoso.	5
	IV	Partecipa in modo collaborativo e costruttivo. È disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli e/o comunica in modo corretto.	4
	III	Partecipa in maniera adeguata. Cerca di essere disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli e/o comunica in modo complessivamente adeguato.	3
	II	Partecipa in modo complessivamente collaborativo. È parzialmente disponibile al confronto nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli e/o comunica in modo non sempre adeguato e/o rispettoso.	2
	I	Presenta difficoltà a collaborare, a gestire il confronto e a rispettare i diversi punti di vista e i ruoli e/o presenta difficoltà a comunicare rispettosamente.	1
INTERESSE E IMPEGNO	V	L'alunno dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa e rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato	5
	IV	L'alunno dimostra interesse per le attività didattiche proposte e partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio e nel lavoro a casa e rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.	4
	III	L'alunno segue le proposte didattiche, ma con impegno non sempre costante e non sempre in maniera attiva; dimostra un accettabile impegno in quasi tutte le discipline sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale e generalmente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.	3
	II	L'alunno, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno discontinuo nello studio domestico e spesso non rispetta le scadenze e non svolge il lavoro assegnato.	2
	I	L'alunno dimostra un impegno scarso nelle attività di lavoro e di studio domestico e non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. Spesso non svolge i compiti assegnati e spesso non è munito/a del materiale necessario e segue in modo passivo e marginale l'attività scolastica, collaborando raramente alle attività della classe.	1

FREQUENZA in ogni singolo periodo dell'anno	V	L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un numero di assenze pari o inferiore all'10%.	10
	IV	L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un numero di assenze superiore all'10% ma inferiore o pari al 14%.	8
	III	L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un numero di assenze superiore al 14% ma inferiore o pari al 19%.	6
	II	L'alunno frequenta regolarmente le lezioni con un numero di assenze superiore al 19% ma inferiore o pari al 22%.	4
	I	L'alunno frequenta in modo discontinuo, con un elevato numero di assenze (oltre il 22%) e/o ritardi e/o entrate posticipate e/o uscite anticipate.	2

*Non vanno considerate le assenze che rientrano nelle deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti.

punteggio 6 - 11	voto 6
punteggio 12 - 17	voto 7
punteggio 18 - 23	voto 8
punteggio 24 - 27	voto 9
punteggio 28 - 30	voto 10

N.B.: La descrizione relativa ad una valutazione insufficiente del comportamento e pari al voto **5** è la seguente:

L'alunno si è reso protagonista di comportamenti che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente non superiore a 15 giorni, ma, a seguito dell'irrogazione della/delle sanzioni e dell'eventuale percorso di recupero educativo concordato, non ha mostrato alcun segno concreto di reintegro nella comunità scolastica, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e irrispettosi nei confronti della Dirigente Scolastica e/o dei docenti e/o del personale scolastico e/o degli altri studenti e/o di chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche

Credito scolastico

Il credito scolastico è il punteggio attribuito a ogni singolo studente dal Consiglio di Classe nello scrutinio finale degli ultimi tre anni di scuola secondaria di II grado e contribuisce per il 40% a determinare la valutazione finale dell'Esame di Stato. Per ogni anno scolastico, come previsto dalla normativa, il credito viene attribuito in base alla tabella n° 4 e va espresso con un numero intero nell'ambito delle fasce di oscillazione individuate mediante la media dei voti.

Fasce per l'attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Criteri di attribuzione del punteggio nell'ambito della fascia

- Decimale minore di 0,50: limite inferiore della fascia.
- Decimale maggiore di o uguale a 0,50: limite superiore della fascia.
- Alla media matematica dei voti (M) si sommano ulteriori crediti, come indicato nella tabella n° 5.
- In caso di sospensione di giudizio, il credito scolastico viene fissato al limite inferiore della fascia, indipendentemente da ulteriori crediti di cui al punto precedente.
- In base al DDL 1830 del 25 settembre 2024 articolo 1, comma 1, lettera d e convertito nella legge n. 150 del 20 ottobre 2024: *“il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”*.

Ulteriori contributi alla definizione del credito scolastico

Il credito scolastico viene definito anche da esperienze qualificate, debitamente documentate, dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato. Le esperienze che danno luogo all'attribuzione dei crediti devono risultare acquisite in ambiti legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelle relative ad attività culturali, artistiche, sportive, alla tutela dell'ambiente, al volontariato, alla cooperazione.

La documentazione relativa a queste esperienze deve consistere in un'attestazione proveniente da enti, associazioni, istituzioni presso i quali l'alunno ha realizzato le esperienze. Dalla documentazione si deve evincere con chiarezza l'indicazione (completa di indirizzo e numero telefonico) dell'ente, associazione, istituzione. Ogni documento deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza del candidato e specificare il numero di ore effettivamente impegnate, che deve essere congruo in relazione al monte ore previsto per l'attività stessa. La documentazione relativa a eventuali crediti va presentata alla segreteria della scuola entro il 15 maggio di ciascun anno. La partecipazione alle attività integrative svolte a scuola (progetti, open day, tutoraggio ecc.) concorre alla definizione del credito scolastico. Il collegio delibera, all'inizio di ogni anno scolastico, quali siano i progetti e le attività che danno accesso al credito e la loro valutazione.

Non danno diritto ad accedere al credito tutte le iniziative complementari quali le visite guidate, i viaggi d'istruzione, gli spettacoli teatrali, le manifestazioni svolte in orario di lezione. I punti che si aggiungono alla media matematica dei voti per l'attribuzione del credito scolastico sono quelli indicati nella tabella n° 5.

Credito scolastico per i candidati esterni

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di Classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari (d. lgs 62/2017, art. 15, c. 3).

Tabella 5. Attività che concorrono all'attribuzione del credito scolastico

Descrizione Attività	Punteggio
Partecipazione attività di orientamento in entrata	0,1 fino a 4 ore 0,2 più di 4 ore
Partecipazione alle attività della Notte Nazionale dei Licei Classici (almeno 4 ore)	0,2
Peer tutoring	0,2
Concorsi e Campionati (ad esempio: della Lingua Italiana, di Matematica, di Filosofia, Juvenes Translatores, etc.), Concorsi di traduzione e Certamina.	0,2 punti per qualificazione provinciale/ regionale 0,3 punti per qualificazione nazionale 0,4 punti per piazzamento entro i primi 5 postì in graduatoria nazionale

Descrizione Attività	Punteggio
Campionati sportivi interscolastici	0,05 punti per qualificazione provinciale 0,1 punti per qualificazione regionale 0,2 punti per qualificazione nazionale 0,3 punti per piazzamento entro i primi 5 postì in graduatoria nazionale
Frequenza IRC o Attività Alternativa	0,1 buono 0,2 distinto 0,3 ottimo
Certificazioni Lingue Straniere (valutabili una sola volta, ma non è necessario siano state ottenute nell'AS in corso)	0,2 livello B2 0,3 livello C1 o superiore
IGCSE Certificate (Cambridge International)	0,1 esame superato con valutazione C 0,2 esame superato con valutazione B 0,3 esame superato con valutazione A o A+
Conservatorio di Musica (con certificazione finale di corso) o superamento di esami intermedi e finali presso i Conservatori	0,2
Certificazioni informatiche (ECDL, Eipass, IT-Security o simili)	0,2
Titolo di studio estero equipollente al diploma di maturità italiano	0,2
Partecipazione ai progetti della scuola (almeno 75% monte orario di ciascuno e almeno 20 ore totali, accumulate frequentando uno o più progetti)	0,2

Esperienze di stage lavorativo certificato/attività lavorativa coerente con il corso di studi pari ad almeno 25 ore	0,2
Attività continuative di volontariato, di solidarietà e di cooperazione, certificate (almeno 25 ore)	0,2
Corsi per arbitri sportivi e allenatori federazioni CONI con almeno 40 ore di frequenza ed esame finale	0,2
Attività sportive agonistiche riconosciute dal CONI a livello provinciale, regionale o nazionale a condizione che abbiano durata annuale.	0,1 punti per partecipazione ad attività a carattere provinciale 0,2 punti per partecipazione ad attività a carattere regionale 0,3 punti per partecipazione ad attività a carattere nazionale
IMUN	0,2
Progetto EPAS	0,2
Partecipazione a seminari, conferenze, dibattiti, convegni, eventi in orario extrascolastico di interesse culturale solo se riconosciuti dalla scuola come attività valide per il conferimento di credito scolastico	0,1 fino a 4 ore 0,2 oltre le 4 ore
Ecoschool	0,1

3.5 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività di inclusione per studenti con bisogni educativi speciali tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Il Liceo rileva e monitora costantemente gli studenti con BES per garantire un tempestivo intervento e l'attivazione di strategie volte ad assicurare il benessere psico-fisico di tutti gli studenti e il loro successo formativo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti attraverso un approccio personalizzato che mira a garantire il successo formativo. In caso di difficoltà di apprendimento vengono attivati sportelli di supporto, attività di recupero disciplinare, tutoraggio tra pari e percorsi individualizzati. Sono previsti corsi di recupero pomeridiani, moduli intensivi e attività di sostegno. Parallelamente, per gli studenti con particolari capacità, la scuola propone attività di potenziamento, laboratori avanzati, partecipazione a concorsi e progetti di eccellenza, con l'obiettivo di valorizzare i talenti e stimolare la motivazione. I risultati delle attività di recupero e potenziamento vengono monitorati attraverso verifiche periodiche e osservazioni sistematiche condivise. Questo consente di riorientare la programmazione e di adattare gli interventi alle esigenze reali degli studenti. Per favorire l'inclusione, la scuola utilizza strumenti compensativi e misure dispensative, metodologie attive come cooperative learning e tutoring, oltre a strategie di didattica laboratoriale. Queste pratiche sono diffuse tra i docenti e condivise nei dipartimenti, garantendo coerenza e continuità. Gli obiettivi dei PEI vengono individuati collegialmente, in collaborazione con famiglie e specialisti, e sono monitorati attraverso osservazioni sistematiche e verifiche periodiche. I PEI prevedono attività personalizzate, strumenti tecnologici e percorsi di apprendimento calibrati sulle potenzialità degli studenti. Analogamente, i PDP per studenti con altri bisogni educativi speciali definiscono obiettivi specifici, monitorati e aggiornati regolarmente, con criteri di valutazione condivisi. La scuola realizza attività interculturali - laboratori linguistici, progetti di educazione alla diversità celebrazione di giornate internazionali - che favoriscono la conoscenza reciproca e migliorano la qualità delle relazioni tra studenti, rafforzando il senso di comunità. Gli interessi e le capacità degli alunni vengono rilevati attraverso osservazioni, colloqui, questionari e attività di orientamento, così da costruire percorsi formativi personalizzati. Per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, la scuola promuove metodologie cooperative, lavori di gruppo

e attività laboratoriali che favoriscono la partecipazione attiva e il riconoscimento delle diversità come risorsa. I risultati si evidenziano in una maggiore integrazione e in un clima relazionale positivo. Infine, per l'accoglienza degli studenti stranieri appena arrivati in Italia, la scuola attiva corsi di alfabetizzazione linguistica, tutoraggio tra pari e momenti di incontro con le famiglie. Queste attività favoriscono l'inclusione scolastica e sociale, rafforzano il legame con la comunità e promuovono un ambiente multiculturale aperto e rispettoso.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno costante, la scuola può incontrare alcune criticità nel garantire pienamente l'inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. La gestione del tempo e delle risorse, pur attenta, non sempre riesce a garantire la flessibilità necessaria per rispondere alle esigenze individuali, soprattutto in classi numerose o molto eterogenee. Le attività di recupero, sebbene previste, possono risultare insufficienti o poco incisive, mentre quelle di potenziamento rischiano di coinvolgere solo un numero limitato di studenti, senza una diffusione sistematica. Sul piano metodologico, l'uso di pratiche innovative come cooperative learning o flipped classroom, pur presente, non è ancora pienamente consolidato e diffuso tra tutti i docenti. La condivisione delle metodologie rimane talvolta episodica, con il rischio di una didattica frammentata e poco omogenea. Anche il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e potenziamento, sebbene effettuato, tende a concentrarsi sugli esiti immediati e meno sui processi di apprendimento e sul benessere complessivo degli studenti. Per quanto riguarda i PEI e i PDP, la definizione degli obiettivi avviene in collaborazione con famiglie e specialisti, ma la loro attuazione può incontrare difficoltà legate alla disponibilità di risorse, alla formazione dei docenti e alla continuità del monitoraggio. In alcuni casi, gli strumenti compensativi e le misure dispensative non vengono utilizzati in modo uniforme, riducendo l'efficacia degli interventi. Le attività interculturali, pur significative, possono essere limitate a progetti specifici e non sempre integrate nel curriculum ordinario. Ciò riduce l'impatto sulla qualità delle relazioni tra studenti e sulla costruzione di una comunità scolastica realmente inclusiva. Anche l'accoglienza degli studenti stranieri appena arrivati, sebbene supportata da corsi di alfabetizzazione e tutoraggio, può incontrare ostacoli organizzativi e difficoltà di coinvolgimento delle famiglie, rallentando i processi di integrazione. Infine, la rilevazione degli interessi e delle capacità degli studenti, pur prevista, non sempre riesce a tradursi in percorsi personalizzati concreti. Le attività di inclusione nel gruppo dei pari, come lavori di gruppo e tutoring, possono risultare efficaci ma non sempre continuative, con il rischio che alcuni studenti rimangano ai margini. In sintesi, i principali punti di debolezza riguardano la discontinuità nell'applicazione delle metodologie innovative, la difficoltà di personalizzare i percorsi in contesti complessi, la limitata sistematicità delle attività di recupero e potenziamento, e la necessità di rendere più strutturati e diffusi gli interventi interculturali e di accoglienza.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati rappresenta un momento centrale nella progettazione dell'inclusione scolastica. La scuola, attraverso il lavoro del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, si impegna a costruire un percorso formativo personalizzato che tenga conto delle caratteristiche, delle potenzialità e dei bisogni specifici di ciascun alunno con disabilità. La definizione del PEI parte da un'attenta analisi della situazione di partenza, basata sul profilo di funzionamento dell'alunno, che consente di individuare punti di forza, difficoltà e interessi. Su questa base vengono stabiliti obiettivi educativi e didattici mirati, che non si limitano alle competenze disciplinari, ma includono anche aspetti legati all'autonomia, alla socializzazione e alla comunicazione. Il documento si arricchisce con la scelta di metodologie didattiche adeguate, l'individuazione di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché con la definizione delle risorse necessarie, come ore di sostegno, assistenza specialistica e ausili tecnologici. Fondamentale è la partecipazione attiva della famiglia e, quando possibile, dello stesso studente, affinché il percorso risulti realmente condiviso e orientato al progetto di vita. Il PEI non è un testo statico, ma un piano dinamico che viene monitorato e aggiornato periodicamente, in relazione ai progressi dell'alunno e alle nuove esigenze che emergono nel tempo. In questo modo, il processo di definizione del PEI diventa un lavoro collegiale e continuo, capace di tradurre in pratica il principio di equità e di garantire a ciascun alunno la possibilità di apprendere e crescere secondo le proprie potenzialità, all'interno di un contesto scolastico inclusivo e attento ai bisogni di tutti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono coinvolti diversi soggetti, ciascuno con un ruolo specifico, per garantire un approccio realmente inclusivo e condiviso. I soggetti principali

- Dirigente scolastico: coordina e assicura che il processo si svolga nel rispetto delle norme e delle finalità educative dell'istituto.
- Docenti curricolari: contribuiscono alla progettazione didattica, adattando i contenuti e le metodologie alle esigenze dell'alunno.
- Docente di sostegno: ha un ruolo centrale nella stesura del PEI, curando la personalizzazione del percorso e il

raccordo tra le diverse figure.

- Famiglia: partecipa attivamente, portando la conoscenza diretta delle caratteristiche, dei bisogni e delle potenzialità del proprio figlio.
- Operatori sanitari e socio-assistenziali (ASL, terapeuti, psicologi, assistenti sociali): forniscono contributi specialistici sul profilo di funzionamento e sulle strategie di intervento.
 - Alunno stesso, quando possibile: viene coinvolto per favorire la consapevolezza e la partecipazione al proprio percorso educativo.

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento delle famiglie sia nella definizione e nell'attuazione dei percorsi educativi individualizzati, sia nei piani didattici personalizzati che nei piani educativi personalizzati rappresenta un elemento imprescindibile per garantire l'efficacia dell'inclusione scolastica. La famiglia non è soltanto destinataria delle decisioni prese dalla scuola, ma parte attiva del processo, portatrice di conoscenze preziose sul vissuto, sulle potenzialità e sui bisogni del proprio figlio. Il ruolo della famiglia si esplica innanzitutto nella partecipazione ai Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione, dove contribuisce alla costruzione del Piano Educativo Individualizzato con osservazioni, suggerimenti e proposte. La famiglia diventa così interlocutore privilegiato, capace di arricchire la progettazione con un punto di vista concreto e quotidiano, indispensabile per rendere il percorso realmente aderente alla realtà dell'alunno.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione in relazione all'inclusione scolastica è orientata a garantire equità e successo formativo per tutti gli alunni. Essa tiene conto dei livelli di partenza, dei progressi individuali, dell'impegno, della partecipazione e dell'autonomia, valorizzando il percorso di apprendimento più che il semplice risultato finale. I criteri di valutazione sono personalizzati e coerenti con gli obiettivi definiti nei PEI, nei PDP e nei PEP, soprattutto per gli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali. Le modalità di valutazione sono flessibili e diversificate e prevedono l'uso di strumenti e prove adattate, osservazioni sistematiche e feedback formativi. La valutazione accompagna l'intero percorso educativo, sostenendo l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze, e si configura come uno strumento di inclusione e valorizzazione delle differenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Inoltre, la valutazione si inserisce in un'ottica di **continuità e orientamento formativo e lavorativo**, favorendo il raccordo tra i diversi ordini di scuola e sostenendo scelte consapevoli per il futuro.

Si allega il piano per l'inclusione scolastica.

[\[Al. 13 - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE\]](#)

Piano di azione per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

Il Liceo Classico Statale "D. Alighieri", è impegnato da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, attivando diverse strategie di intervento utili ad arginare comportamenti potenzialmente a rischio.

Il Piano di prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo è in allegato.

[\[Al. 14 - PIANO PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO - CYBERBULLISMO\]](#)

Sportello di ascolto

Nel nostro istituto, a partire dall'a.s. 2023-2024, è attivo uno sportello di ascolto psicopedagogico rivolto ad alunni, famiglie e personale scolastico. Il servizio, accessibile su richiesta, offre uno spazio personale e riservato in cui ciascun individuo può trovare un'occasione di confronto in un clima accogliente e non giudicante. L'obiettivo è promuovere il benessere psicologico ed emotivo nel pieno rispetto della privacy. Oltre ai colloqui individuali, lo sportello prevede interventi nelle classi attraverso programmi di educazione all'affettività e percorsi mirati alla promozione del benessere relazionale all'interno del gruppo classe.

Carriera Alias

La "carriera alias" è istituita con l'obiettivo di fornire a tutti gli studenti e le studentesse le garanzie di rispetto, dignità e privacy, e per tutelare coloro che intraprendono il percorso per la rettificazione di attribuzione del sesso (legge 164 del 1982). Per questa ragione il Liceo Classico "D. Alighieri" si è dotato del *Regolamento per la gestione di una carriera alias per studentesse e studenti in transizione di genere* (adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 47 del 26 maggio 2023), allo scopo di garantire il benessere psicofisico degli studenti e delle studentesse in transizione di genere mediante la costruzione di un ambiente di studio sereno e inclusivo, attento alla tutela della privacy e della dignità dell'individuo, idoneo a favorire i rapporti interpersonali basati sul rispetto reciproco, sulla libertà individuale e sulla pari dignità delle persone. In caso di attivazione della "carriera alias", il nostro Liceo provvede alla creazione di un

profilo burocratico alternativo e temporaneo, che non interviene sui documenti di riconoscimento, ma che comporta la sostituzione sul registro elettronico del nome anagrafico con quello elettivo, scelto dallo studente o dalla studentessa richiedente. In tutte le attività curriculari ed extracurriculari della scuola, lo studente o la studentessa sarà conosciuto o conosciuta dai compagni, dai docenti e da tutto il personale o dai collaboratori esterni con il nome elettivo, sino alla conclusione dell'iter giudiziario diretto alla rettifica anagrafica.

Per maggiori informazioni e per la procedura di attivazione si rimanda all'apposito regolamento in allegato e ai relativi moduli da compilare e consegnare secondo le modalità ivi indicate.

[\[Al. 15 - REGOLAMENTO CARRIERA ALIAS\]](#)

Il diritto allo studio dell'alunno malato

La nostra Costituzione (art. 34) garantisce il diritto allo studio come diritto inalienabile della persona.

La **Scuola in ospedale** consente ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. In coerenza con il Progetto nazionale, anche nella nostra Regione il servizio della scuola in ospedale è diventato una realtà ben avviata e strutturata che consente agli studenti malati di esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. L'alunna e l'alunno ospedalizzati sono presi in carico dalla sezione di scuola ospedaliera, ove presente, che opera in sintonia e raccordo con la scuola di appartenenza. È la sezione ospedaliera che opera interventi didattici sull'alunna e sull'alunno, in coerenza e continuità con la programmazione della sua classe.

Il servizio di **Istruzione domiciliare** può essere erogato nei confronti di alunni, a seguito di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, in cui è indicata l'impossibilità a frequentare la scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), rilasciata dal medico ospedaliero (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o comunque dai servizi sanitari nazionali (escluso, pertanto, il medico di famiglia) e non da aziende o medici curanti privati. È finalizzato ad assicurare il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza, continuando a casa il proprio processo di apprendimento, usufruendo di forme di flessibilità e personalizzazione.

Qualora non tutte le materie possano essere oggetto di istruzione domiciliare, è opportuno che la scuola che ha preso in carico l'alunno preveda anche attività di insegnamento a distanza.

[\[Al. 16 - LINEE DI INDIRIZZO NAZIONALI: SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE\]](#)

3.6 Uno sguardo al futuro: educare a scegliere

Orientamento

L'orientamento a scuola svolge un ruolo chiave nell'indirizzare gli studenti verso decisioni consapevoli riguardo al proprio percorso educativo e, in prospettiva, alla scelta di una professione, al fine di costruire un *iter* di successo. Tale *goal* formativo si snoda attraverso obiettivi mirati, quali la scoperta e lo sviluppo delle proprie abilità, l'informazione sulle opportunità formative e professionali, il supporto durante le transizioni educative, lo sviluppo delle competenze personali e professionali.

Orientamento in entrata

L'orientamento in entrata è rivolto agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo sia di presentare agli stessi il Liceo, sia, più in generale, di guidarli ad una scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado. Il fine ultimo è accompagnarli nel loro percorso di studi e favorirne il successo formativo, riducendo la dispersione scolastica.

Le modalità con le quali si esplica l'orientamento in entrata sono:

- **Open Day:** si tratta di giornate durante le quali il nostro Istituto si apre ad accogliere i futuri studenti e le loro famiglie per mostrare la struttura scolastica, le aule, i laboratori, che per l'occasione vengono opportunamente preparati e allestiti da docenti, studenti e studentesse del Liceo Classico;
- **Orientamento presso gli IC:** i docenti, le studentesse e gli studenti del Liceo Classico si recano presso gli istituti comprensivi di Latina e dei paesi limitrofi per presentare la nostra Scuola, le sue attività didattiche e quelle dell'ampliamento dell'offerta formativa;
- **Una mattinata al Dante Alighieri:** offre l'opportunità di vivere una giornata "da liceale" per scoprire l'attualità del mondo classico, conoscere la quotidianità della nostra vita scolastica e ascoltare la testimonianza diretta delle nostre studentesse e dei nostri studenti

Orientamento in uscita

L'orientamento in uscita accompagna e sostiene gli studenti nella transizione dalla realtà scolastica a quella universitaria e/o lavorativa, portandoli a riflettere sui propri interessi, motivazioni, bisogni e capacità e fornendo loro strumenti informativi, nonché momenti di confronto con esponenti delle istituzioni universitarie e formative e del mondo del lavoro.

La scuola per l'Italia di domani: Orienta-Menti

Il programma formativo vuole favorire la collaborazione tra insegnanti, famiglie e comunità, per promuovere un sistema di orientamento scolastico inclusivo e orientato al successo degli studenti secondo quanto disposto dal D.L. 328 del 2022. Allo scopo sono state previste due nuove figure: il tutor e il tutor orientatore.

Il ruolo del tutor consiste:

1. nell'aiutare ogni studente a revisionare le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale in merito:
 - al percorso di studi compiuti;
 - allo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
 - alle riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - alla scelta di almeno un prodotto, riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";
2. nel costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

Il tutor orientatore è una figura che, nel gestire i dati riportati nella Piattaforma digitale, dovrà:

- raffinarli ed integrare con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali;
- metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro;
- favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

Per rendere più efficaci i percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con:

- i percorsi di formazione scuola lavoro (FSL);
- le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore;
- le azioni orientative degli ITS Academy.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha predisposto un ambiente online (piattaforma UNICA) atto ad offrire una moltitudine di servizi digitali, al fine di accompagnare ragazze e ragazzi nel percorso di crescita, aiutarli a fare scelte consapevoli e a coltivare e far emergere i loro talenti.

I moduli curricolari di orientamento del nostro istituto per tutte le classi dal primo al quinto anno sono in allegato.

[\[Al. 17 - ORIENTA-MENTI\]](#)

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL)

I Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL) creano un ponte tra il sistema scolastico e il mondo del lavoro e sono rivolti a tutti gli studenti che frequentano il secondo biennio e l'ultimo anno. Il loro *focus* è lo svolgimento, da parte degli studenti, di stage di lavoro presso associazioni, enti o musei, operanti in vari campi. L'obiettivo è duplice: far acquisire loro consapevolezza di sé e delle proprie capacità, trasferendo le competenze scolastiche in un contesto lavorativo, da un lato e sviluppare una coscienza civica, dall'altro. Tale attività, costituisce una fase fondamentale di un percorso a valenza orientante, vuole infatti sviluppare nei giovani la capacità di effettuare scelte consapevoli relativamente al loro futuro universitario e lavorativo, e stimolare al contempo interessi professionali. Esso rappresenta, pertanto, la prima effettiva occasione di approccio al mondo del lavoro, rispetto alle sue caratteristiche peculiari ed esigenze specifiche. È dunque caratterizzante delle diverse attività di raccordo tra il completamento del curriculum degli studi e l'inserimento post diploma. Maggiori informazioni sono in allegato.

[\[Al. 18 - ATTIVITA' FSL A.S. 2025-26\]](#)

[\[Al. 19 - REGOLAMENTO FSL\]](#)

Mobilità Studentesca Internazionale

“I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni. Le esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani delle scuole secondarie di 2° grado, attraverso soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di studi italiani” (TU/94 C.M. 181/97 – C.M. 236/99).

La mobilità studentesca è una delle pratiche fondamentali del processo di internazionalizzazione della scuola ed è una scelta personale che gli studenti scelgono di fare per aprirsi sempre di più verso altre culture. Il nostro Liceo Classico sostiene gli studenti che scelgono di svolgere un anno di studi all'estero, come occasione di viva crescita personale e di formazione culturale a 360°, e lo fa attraverso l'attivazione di tutti gli strumenti affinché l'esperienza di mobilità internazionale consenta ai nostri studenti e alle nostre studentesse di acquisire quelle abilità e quelle competenze delle quali hanno bisogno per riuscire nella vita e anche nel mercato del lavoro.

L'esperienza di studio all'estero consente di acquisire e affinare cinque competenze chiave per l'apprendimento permanente:

1. competenza multilinguistica;
2. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
3. competenza in materia di cittadinanza;
4. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
5. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Al fine di assicurare un proficuo curriculum scolastico, agli studenti che scelgono di trascorrere una parte o l'intero anno scolastico all'estero e per garantire che l'arricchimento personale e culturale del soggiorno non sia accompagnato da troppe lacune nelle discipline del curriculum del Liceo Classico, si ritiene opportuno dare indicazioni operative affinché l'esperienza consenta un corretto proseguimento degli studi in Italia. L'esperienza può essere svolta dagli studenti e dalle studentesse nel corso del quarto anno del ciclo di studi, ma la nostra scuola la sconsiglia caldamente a coloro che non presentino solide basi culturali (conoscenze, competenze e abilità in tutte le discipline). Si sconsiglia, inoltre, la mobilità nella classe terza e si esclude per la classe quinta, in quanto anno preparatorio agli Esami di Stato.

La mobilità studentesca annuale viene riconosciuta come 30 ore di FSL se effettuata per l'intero anno scolastico, 15 ore per le esperienze semestrali, 8 ore per le esperienze trimestrali.

Il regolamento e tutta la documentazione sono in allegato.

[\[Al. 20 - MOBILITA' STUDENTESCA INTERNAZIONALE\]](#)

Progetto Studenti Atleti di Alto Livello

A partire dall'AS 2023 - 2024 la nostra scuola aderisce al programma sperimentale per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti-atleti di alto livello atto sia a creare le condizioni per superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto le difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni, sia a promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche di questi studenti. Il progetto è destinato a studenti-atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti, e l'adesione prevede una procedura online attraverso una piattaforma dedicata. (DM 43 del 3 marzo 2023).

Il progetto viene riconosciuto come 30 ore di FSL per ciascun anno scolastico.

3.7 Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Al termine del percorso del Liceo Classico, lo studente dovrebbe aver maturato una formazione ampia e articolata, capace di coniugare la solidità dell'area umanistica con una preparazione scientifica rigorosa. La conoscenza delle lingue e delle letterature latina e greca consente di leggere e interpretare testi antichi, cogliendone il valore culturale e storico, e di sviluppare un pensiero critico che sappia mettere in relazione passato e presente. Parallelamente, lo studio della lingua e della letteratura italiana, della storia e della filosofia permette di riconoscere i grandi snodi della cultura occidentale e di affinare la capacità di analisi e di argomentazione.

Accanto a questa dimensione umanistica, il Liceo Classico garantisce anche una preparazione scientifica di livello. Lo studente acquisisce competenze matematiche che gli consentono di affrontare problemi con metodo logico e rigoroso, sviluppando capacità di astrazione e di modellizzazione. Nelle scienze naturali, biologiche e chimiche, impara a osservare i fenomeni, a formulare ipotesi e a verificarle con esperimenti, maturando un atteggiamento razionale e critico verso la realtà. Lo studio della fisica contribuisce a comprendere le leggi fondamentali che regolano il mondo naturale, favorendo la capacità di applicare concetti teorici a situazioni concrete. In questo modo, le discipline scientifiche non sono un semplice complemento, ma parte integrante della formazione, perché educano alla precisione, al rigore e alla capacità di interpretare la complessità del reale.

Completano il profilo le competenze linguistiche nella lingua straniera moderna, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e la capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e critico. Sul piano personale e sociale, lo studente è chiamato a sviluppare senso di responsabilità, apertura interculturale e capacità di collaborazione, così da esercitare una cittadinanza attiva e consapevole.

In sintesi, il Liceo Classico forma persone capaci di pensare con profondità e metodo, di leggere il presente alla luce del passato e di affrontare il futuro con strumenti culturali e scientifici solidi, pronti a proseguire gli studi universitari in qualsiasi ambito o a inserirsi nella società con spirito critico e autonomia.

Organizzazione

Il Liceo Classico “D. Alighieri” si caratterizza per un’offerta formativa che coniuga la tradizione umanistica con l’innovazione scientifica e tecnologica, promuovendo percorsi multidisciplinari e metodologie laboratoriali. L’organizzazione della scuola è orientata a garantire inclusione, valorizzazione delle eccellenze e sostegno agli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso attività mirate e progetti specifici. Particolare attenzione è rivolta alla promozione della cultura artistica e letteraria, allo sviluppo delle competenze digitali e <https://docs.google.com/document/d/1KM4enxIj6bPBuGAec-I7ItKf5wYNSiYcpHxkmQLBzeM/edit?tab=t.0#bookmark=id.51xgidl1p4eve> alla costruzione di un ambiente educativo sereno e rispettoso, che favorisce la crescita personale e sociale di ciascun alunno.

4.1 Orario delle lezioni

Come stabilito dagli organi collegiali preposti, l’orario scolastico è ripartito in due periodi (il trimestre che va dal primo giorno di lezione fino al giorno precedente l’inizio delle vacanze natalizie e il pentamestre che va dal 7 gennaio al 8 giugno) e la settimana di lezione è articolata su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) secondo la seguente modalità:

Ora	Durata
1°	08.00 - 09.00
2°	9.00 - 10.00
3°	10.00 - 11.00
4°	11.00 - 12.00
5°	12.00 - 13.00
6°	13.00 - 14.00
7°	14.00 - 15.00

Gli alunni entrano autonomamente a scuola al suono della campanella alle ore 08:00, orario di inizio delle attività didattiche.

Nell’arco della giornata sono previste due ricreazioni:

1ª Ricreazione (fine 3ª ora) dalle ore 10:50 alle ore 11:00

2ª Ricreazione (fine 5ª ora) dalle ore 12:50 alle ore 13:00*

* la seconda ricreazione non viene effettuata dagli studenti delle classi le cui lezioni terminano alla 5ª ora.

4.2 Figure e funzioni organizzative

La **Dirigente Scolastica** svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento, assicura la gestione unitaria dell’istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e

strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano alla Dirigente scolastica autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, la Dirigente Scolastica organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

La Dirigente promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative la Dirigente può avvalersi di docenti da lei individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti, ed è coadiuvata dal responsabile amministrativo, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Infine la Dirigente presenta periodicamente al Consiglio di Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica (D.lgs. 165 30 marzo 2001 n. 165, art. 25, c.2).

I due **Collaboratori della DS** coadiuvano la Dirigente Scolastica nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative e la sostituiscono in caso di assenza. Partecipano alle riunioni dello staff dirigenziale apportando proposte operative, coordinano le iniziative atte a promuovere la mission della scuola e le innovazioni e a migliorare le relazioni interpersonali. Gestiscono le comunicazioni e le circolari, concordate con la dirigenza e si raccordano con i docenti per specifiche richieste organizzative (attività da realizzare, tempi, tipologie ecc.). Predispongono, raccolgono e pubblicano nelle modalità opportune il materiale informativo, le circolari e le comunicazioni, per il personale scolastico e l'utenza.

I docenti impegnati come **Funzioni Strumentali** gestiscono delle aree specifiche di intervento considerate determinanti per la mission che la scuola si propone di raggiungere. Le aree individuate dal Collegio dei Docenti sono le seguenti:

Area 1: Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Compiti:

- revisionare, aggiornare e integrare il PTOF;
- analizzare i bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento;
- coordinare la progettazione curricolare ed extracurricolare;
- aggiornare e condividere la relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...);
- monitorare i progetti in fase di svolgimento e finale;
- comunicare azioni educativo-didattiche con i genitori;
- pubblicizzare azioni inerenti il PTOF;
- supportare e accogliere i docenti in ingresso;
- collaborare e supportare il NIV, revisionare e aggiornare il RAV e il PDM;
- collaborare con le altre FFSS;
- partecipare alle attività dello Staff scolastico.

Area 2: Valutazione e valorizzazione degli studenti

Compiti:

- coordinare e gestire le attività di valutazione degli apprendimenti degli studenti e dei processi di valutazione e autovalutazione di Istituto, in coerenza con il DPR 80/2013;
- organizzare le attività preparatorie e della somministrazione delle prove INVALSI;
- coordinare il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in particolare ai fini della predisposizione del Piano di Miglioramento e della rendicontazione sociale;
- monitorare il sito Invalsi, analisi dei dati delle prove Invalsi e restituzione dei risultati al Collegio dei Docenti;
- coordinare le attività di studio assistito e di recupero;
- predisporre iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;
- coordinare le attività finalizzate alla valorizzazione scolastica e al contrasto della dispersione scolastica;
- collaborare con le altre FFSS;

- partecipare alle attività dello Staff scolastico.

Area 3: Orientamento in ingresso

Compiti:

- coordinare le attività di promozione dell'Istituto e le attività di accoglienza e orientamento per le classi iniziali;
- organizzare le giornate di Open Day e la Notte Nazionale del Liceo Classico, unitamente alla Commissione individuata dal Collegio Docenti per l'Orientamento in Ingresso;
- predisporre materiale orientativo e informativo cartaceo e digitale da inviare alle scuole del territorio;
- organizzare gli incontri di continuità con gli Istituti Comprensivi del territorio e delle "mattinate al Dante Alighieri" per gli studenti in ingresso;
- collaborare e supportare il NIV per la revisione e l'aggiornamento del RAV e del PDM;
- collaborare con le altre FFSS;
- partecipare alle attività dello Staff scolastico.

Area 4: Rapporti con l'esterno e promozione della cultura

Compiti:

- coordinare e promuovere le attività culturali: teatro, cinema, conferenze, incontri con autori, partecipazione a convegni, concorsi didattici, iniziative speciali in collaborazione con le istituzioni e con associazioni culturali, biblioteche;
- supportare l'organizzazione e coordinare le visite guidate di un giorno;
- curare i rapporti con gli Enti e le Associazioni culturali territoriali;
- creare un calendario in cui inserire gli eventi da condividere con le altre FFSS e con i collaboratori della Dirigente;
- collaborare e supportare il NIV per la revisione e l'aggiornamento del RAV e del PDM;
- collaborare con le altre FFSS;
- partecipare alle attività dello Staff scolastico.

Area 5: Inclusione e promozione del benessere

Compiti:

- accogliere e inserire gli alunni con Bisogni educativi speciali, i nuovi insegnanti di sostegno e gli operatori addetti all'assistenza;
- promuovere, coordinare e verbalizzare gli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici;
- coordinare l'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP;
- redigere e aggiornare il PAI;
- promuovere e coordinare i progetti relativi all'Educazione alla Salute;
- coordinare le attività di studio assistito e di recupero;
- coordinare le attività al contrasto della dispersione scolastica;
- collaborare con le altre FFSS;
- partecipare alle attività dello Staff scolastico.

Le funzioni strumentali operano in stretta sinergia con una commissione composta da tre docenti, incaricata di supportarne l'attività e di coadiuvarne l'attuazione operativa. Tale collaborazione consente una gestione più efficace delle aree di intervento, favorendo il coordinamento delle iniziative, la condivisione delle responsabilità e il monitoraggio delle azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Referenti di Asse (dei Linguaggi, delle Lingue Straniere, Storico-Sociale, Matematico, Scientifico e Tecnologico)

Compiti:

- predisporre quadri sinottici di competenze, conoscenze, capacità, indicatori, livelli di competenza, saperi irrinunciabili primo biennio, secondo biennio, quinto anno;
- predisporre UdA per competenze trasversali da sottoporre ai Consigli di Classe;
- predisporre verifiche trasversali comuni da sottoporre ai Consigli di Classe;
- organizzare prove simulate degli Esami di Stato;
- predisposizione prove di ingresso comuni per la valutazione della situazione iniziale degli allievi per le classi prime e terze;
- predisporre verifiche comuni per la certificazione delle competenze classi seconde;
- proporre attività di aggiornamento;

- proporre attività extracurricolari e progetti di Asse;
- proporre adozioni dei libri di testo;
- organizzare l'Asse: funzionamento dei laboratori e/o aule speciali, ruolo degli assistenti tecnici, acquisti vari.

Il Coordinatore di classe

Compiti:

- redigere piano didattico della classe;
- redigere il documento del Consiglio di Classe per le classi finali;
- organizzare eventuali prove INVALSI classi seconde/quinte;
- organizzare le U.D.A per competenze trasversali;
- raccogliere la documentazione relativa al credito formativo;
- controllare le assenze e le giustificazioni;
- controllare le comunicazioni relative alle astensioni collettive degli alunni dalle lezioni;
- controllare mensilmente il numero dei giorni in cui non si è effettuata attività didattica nella classe, indicandone i motivi, ai fini dell'accertamento del monte ore di lezione previsto per il percorso di studi e, ove necessario, della effettuazione del recupero;
- archiviare, prima dell'inizio del successivo anno scolastico, tutti i materiali prodotti nel corso del corrente anno scolastico;
- controllare tutto ciò che riguarda l'attività didattica delle singole classi nonché segnalare reclami e informare la Dirigente o suo delegato sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- curare le relazioni scuola-famiglia e tra i componenti del Consiglio;
- redigere, con il C.d.C, il PDP/PEI/PEP/PFP;
- sostituire nei Consigli di Classe e negli scrutini la Dirigente Scolastica in caso di impedimento dello stesso.

Referente Workspace

Compiti:

- creare un account "istituzionale", per ciascuna delle figure che fanno parte dell'Istituto: docenti, alunni e personale scolastico garantendo così loro la possibilità di utilizzare le funzionalità della piattaforma;
- mantenere aggiornato ed efficiente l'insieme di tutti gli account, inserendo nuovi nominativi, rimuovendo quelli non più utilizzati, fornendo istruzioni per il loro accesso e utilizzo e risolvendo eventuali problemi;
- collaborare con i docenti del team digitale al fine di favorire il processo di digitalizzazione.

L'Animatore digitale e il Team digitale

Compiti:

- favorire il processo di digitalizzazione della Scuola;
- diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative;
- favorire il coinvolgimento degli alunni, delle famiglie e degli altri attori del territorio nell'organizzazione di attività mirate alla diffusione di una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola;
- promuovere la conoscenza e l'uso consapevole dell'IA tra docenti e studenti, favorendo una cultura digitale critica e responsabile;
- organizzare attività formative sull'IA rivolte al personale scolastico,
- supportare la sperimentazione didattica con strumenti di IA per la personalizzazione dell'apprendimento, il recupero e il potenziamento;
- collaborare alla progettazione di percorsi interdisciplinari che integrano l'IA con le competenze STREAM, l'educazione civica e la cittadinanza digitale;
- favorire la riflessione etica sull'uso dell'intelligenza artificiale, promuovendo il rispetto della privacy, della trasparenza algoritmica e della tutela dei dati.

Referente FSL

Compiti:

- indire incontri coi tutors per concordare e programmare modalità e tempi del lavoro;
- predisporre la documentazione prevista per la realizzazione delle attività (convenzione con l'ente partner, progetto formativo, schede di presenza dei tirocinanti, schede di valutazione);
- predisporre la documentazione per gli alunni (diario di bordo);
- calendarizzare i tirocini;
- raccogliere la documentazione proveniente dalle strutture coinvolte;
- predisporre il materiale per i Consigli di classe e la Commissione d'Esame;
- predisporre la certificazione di competenze per ogni singolo allievo/a.

Referente l'Educazione Civica e la Legalità

Compiti:

- coordinare attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica;
- coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- pianificare interventi mirati a prevenire comportamenti illegali da parte degli studenti.

Referente bullismo e cyberbullismo

Compiti:

- coordinare attività di prevenzione;
- monitorare e gestire casi;
- supportare gli studenti coinvolti;
- individuare attività di formazione del personale scolastico;
- collaborare con il Dirigente e il Collegio docenti;
- favorire collegamenti con il territorio;
- garantire il rispetto della normativa vigente.

TEAM antibullismo

Il team è composto dalla Dirigente Scolastica, che ne assume il ruolo di coordinamento, e da quattro docenti individuati in base a criteri di competenza, disponibilità e funzione. Tra questi figurano i due collaboratori della Dirigente, che garantiscono continuità organizzativa e operativa, il referente per l'educazione civica e la legalità, che assicura il raccordo con le tematiche valoriali e normative, e un docente con spiccate capacità relazionali, scelto per rafforzare il dialogo con gli studenti e promuovere una cultura del rispetto.

Compiti:

- **Monitoraggio e prevenzione**
 - Osservare e segnalare situazioni a rischio di bullismo e cyberbullismo.
 - Raccogliere segnalazioni da studenti, famiglie e personale scolastico.
 - Collaborare con il referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- **Promozione del benessere scolastico**
 - Organizzare campagne di sensibilizzazione e giornate tematiche (es. Giornata contro il bullismo).
 - Promuovere la cultura del rispetto, dell'inclusione e della solidarietà.
 - Favorire la partecipazione attiva degli studenti in attività di peer education.
- **Formazione e informazione**
 - Proporre percorsi formativi per studenti, docenti e genitori su bullismo, cyberbullismo e uso consapevole dei media.
 - Collaborare con esperti esterni (psicologi, forze dell'ordine, associazioni) per incontri e laboratori.
- **Intervento e supporto**
 - Attivare procedure di intervento in caso di episodi segnalati.
 - Garantire sostegno alle vittime e promuovere percorsi di consapevolezza e responsabilizzazione per gli autori delle condotte.
 - Collaborare con la Dirigente Scolastica e il referente per l'inclusione per azioni mirate.
- **Documentazione e valutazione**
 - Redigere report periodici sulle attività svolte e sull'efficacia degli interventi.

- Contribuire alla stesura del Regolamento d'Istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.
- Partecipare alla valutazione del clima scolastico e proporre miglioramenti.

Referente Cambridge e Internazionalizzazione

Compiti:

- curare i rapporti con l'Università di Cambridge;
- curare i rapporti con la Rete delle Scuole Cambridge;
- curare la preparazione e lo svolgimento degli esami IGCSE in tutte le loro fasi;
- coordinare i docenti delle discipline Cambridge (programmi, orario, didattica, materiali, corsi aggiornamento...);
- monitorare il rispetto degli standard richiesti da Cambridge;
- informare sulla normativa e le modalità dei percorsi di mobilità internazionale;
- assistere i docenti tutor degli alunni in mobilità.

Referente Biblioteca

Compiti:

- curare la ricognizione, la catalogazione, anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie e del materiale audiovisivo presente all'interno della biblioteca d'Istituto;
- regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto da parte degli alunni e dei docenti;
- sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della scuola;
- promuovere rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio;
- organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura.

Referente Palestra e gruppi sportivi

Compiti:

- curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola;
- calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie;
- organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni;
- organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi;
- collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti.

Referente TFA

Compiti:

- mantenere i contatti con le università e gli altri enti coinvolti nell'organizzazione dei corsi TFA, e coordinare le attività con i docenti di riferimento della scuola;
- occuparsi della compilazione di schede progettuali, convenzioni, e altra modulistica necessaria per l'attivazione e il mantenimento delle attività di tirocinio;
- effettuare il monitoraggio delle attività durante l'anno scolastico, raccogliere dati, compilare questionari e stendere relazioni finali per la valutazione e il miglioramento delle iniziative per l'anno successivo;
- collaborare con il referente del sito web della scuola per assicurare che le informazioni relative ai percorsi TFA siano aggiornate e corrette.

Referente Curvatura Biomedica

Compiti:

- assicurare il coordinamento di tutte le attività previste del percorso e garantire il regolare svolgimento;
- curare i rapporti con l'Ordine Provinciale dei Medici di Latina, prendendo parte alle riunioni periodiche previste dall'accordo;
- monitorare l'iter scientifico-organizzativo del percorso verificandone la ricaduta formativa sui destinatari dell'intervento;
- aggiornare periodicamente il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila del progetto, in merito agli sviluppi del percorso, utilizzando la piattaforma e le altre modalità concordate.

Referente Eco-School

Compiti:

- illustrare ai docenti, nel corso delle riunioni di programmazione, le finalità del programma Eco-School;

- compilare le schede di adesione al progetto (iniziale) e di richiesta certificazione (finale);
- mantenere i contatti con i Responsabili e gli Operatori del progetto per la calendarizzazione degli incontri, comunicare le date e l'organizzazione del materiale necessario per le attività di laboratorio eventualmente previste;
- trasmettere i sondaggi iniziali e finali;
- coordinare le attività e raccogliere i materiali prodotti, relativamente alle varie fasi di svolgimento del progetto;
- compilare le schede monitoraggio iniziale, intermedio, finale;
- illustrare, nel corso degli incontri con i genitori, facenti parte anche dell'eco-comitato, le finalità del programma Eco-School e le tematiche trattate dagli alunni delle varie classi;
- raccogliere e riorganizzare i lavori realizzati dagli alunni in materiale multimediale, come documentazione per la scuola;
- compilare il modello del formulario, come report finale di tutto il percorso annuale.

Referente Attività Alternativa all'IRC

Compiti:

- acquisire dalla segreteria il numero degli iscritti che abbiano scelto di non avvalersi dell'IRC e il loro gruppo classe;
- informare i coordinatori di classe circa l'opzione scelta dagli alunni;
- valutare, in caso di scelta di studio individuale (assistito o non) con la componente docenti del Cdc la possibilità di un percorso di studio o una attività collaterale (ricerca; archiviazione in biblioteca, altro) che possa prevedere un attestato a fine anno;
- illustrare ai docenti di AAIRC la normativa vigente e supportarli fornendo una programmazione di base che richiami quanto stabilito e approvato nel PTOF, anche mettendo loro a disposizione materiali e esperienze;
- collaborare all'individuazione di spazi idonei all'insegnamento all'interno dell'Istituto;
- favorire una corretta comunicazione con alunni/e, famiglie e Consigli di classe in cui siano presenti alunni/e non avvalentesi;
- proporre un curriculum verticale sul quinquennio;
- creare un archivio con i materiali prodotti negli anni dai docenti.

Responsabile Auditorium di Istituto

Compiti:

- verificare la corretta funzionalità delle attrezzature audio/video e delle strutture dell'Auditorium;
- coordinare l'allestimento dello spazio per le diverse attività;
- assicurare la disponibilità e l'organizzazione degli spazi;
- garantire il rispetto dei limiti di capienza e delle normative di sicurezza;
- collaborare con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per la gestione dei rischi e delle emergenze;
- assicurare che non vengano introdotti materiali o attrezzature senza autorizzazione;
- coordinare la programmazione e l'organizzazione di spettacoli, conferenze, incontri e altre attività che si svolgono nell'Auditorium;
- interfacciarsi con le altre componenti della scuola e, se del caso, con soggetti esterni autorizzati;
- segnalare eventuali problemi strutturali o logistici alla Dirigenza Scolastica;
- fungere da punto di riferimento per l'utilizzo dell'Auditorium.

Docente Tutor

Compiti:

- aiutare ogni studente a revisionare le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale in merito:
 - al percorso di studi compiuti;
 - allo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale;
 - alle riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
 - alla scelta di almeno un prodotto, riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro";
- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive

professionali.

Tutor Orientatore

Compiti:

- gestire, selezionare e rendere fruibili i dati forniti dal Ministero attraverso la piattaforma digitale unica per l'orientamento;
- integrare i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali;
- mettere a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti i dati selezionati dalla piattaforma ed integrati con quelli territoriali, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro.

Commissione elettorale

La commissione elettorale scolastica è un organo temporaneo che si occupa dell'organizzazione e gestisce le elezioni degli organi collegiali. E' composta da cinque membri: due docenti, un rappresentante del personale A.T.A., un genitore e uno studente.

Compiti:

- predisporre gli elenchi degli elettori;
- verificare la regolarità delle liste dei candidati;
- organizzare i seggi e nominare scrutatori;
- sovrintendere alle votazioni e allo scrutinio;
- individuare gli eletti e redigere i verbali.

4.3 Organi collegiali

Il **Consiglio di Istituto** è l'organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto (docenti, studenti, genitori e personale non docente) con un numero di rappresentanti variabile a seconda delle dimensioni della scuola.

La **Giunta esecutiva** è un organo esecutivo: tra i suoi compiti vi è, ad esempio, quello di preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e di controllare la corretta applicazione delle sue delibere. La giunta è composta da un genitore, da un docente e da uno studente. Sono membri di diritto la Dirigente Scolastica, che la presiede in rappresentanza dell'Istituto, ed il Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, che svolge anche funzione di segretario della Giunta.

Il **Collegio dei Docenti** è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell'Istituto scolastico ed è presieduto dalla Dirigente Scolastica. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Il Collegio dei Docenti è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'Istituzione scolastica, che è quella didattica-educativa-formativa.

Gli **Assi Dipartimentali** sono gli organismi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare; sono suddivisi in dipartimenti disciplinari. Ciascuno degli Assi è chiamato a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche, a individuare gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, a definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, e a individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Per maggiori informazioni, si fa riferimento al paragrafo 3.2.

I **Consigli di Classe** svolgono un ruolo fondamentale nella vita scolastica, rappresentando uno spazio di confronto e di collaborazione tra i docenti, e, nelle sue componenti allargate, anche con genitori e studenti. Oltre ai compiti tradizionali legati alla valutazione degli apprendimenti, al comportamento e alla frequenza degli alunni, il Consiglio di Classe è responsabile del coordinamento didattico, assicurando coerenza tra le diverse discipline e promuovendo un approccio educativo unitario. Il Consiglio contribuisce alla progettazione formativa, elaborando percorsi didattici personalizzati, attività di recupero e potenziamento, e iniziative volte a favorire l'inclusione, il benessere e la partecipazione attiva degli studenti. È chiamato a sostenere l'orientamento scolastico e professionale, accompagnando gli alunni nelle scelte future e valorizzando le competenze trasversali e di cittadinanza.

4.4 Organico dell'Autonomia

L'organico dell'autonomia fa parte dell'organico complessivo della scuola, ha lo scopo di soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa come stabilito dalla legge 107 del 2015. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nella nostra scuola sono presenti docenti di potenziamento delle discipline: Scienze Naturali, Storia dell'Arte, Diritto ed Economia, Sostegno.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Classe di concorso	Descrizione
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<p>Il Liceo Classico ha attivato il Percorso Giuridico, reso possibile dall'istituzione di una cattedra di Scienze Giuridico-Economiche nell'organico dell'autonomia. Questa curvatura nasce con l'intento di sviluppare negli studenti competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, favorendo una più acuta e consapevole coscienza civica. Attraverso moduli di approfondimento svolti in classe e attività formative presso enti e istituzioni locali, nazionali e sovranazionali, gli alunni hanno l'opportunità di confrontarsi con i temi della cittadinanza italiana, europea e internazionale. Il percorso si fonda su un approccio che muove dalle riflessioni sul mondo classico, per arrivare a comprendere le dinamiche della società contemporanea e i principi che regolano la vita democratica. Il docente di Scienze Giuridico-Economiche, oltre a essere impegnato nella curvatura giuridica, viene inoltre utilizzato per lo svolgimento dell'insegnamento di Educazione civica, garantendo così una formazione completa e coerente con gli obiettivi di crescita culturale e civile degli studenti.</p> <p>Il docente è impiegato in attività di</p> <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento- Potenziamento- Sostituzione docenti assenti
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	<p>Il Liceo Classico ha attivato la curvatura Biomedico "Rita Levi Montalcini" che si propone di coniugare il sapere umanistico con quello scientifico, allo scopo di potenziare la preparazione degli studenti in campo biomedico. Tale curvatura nasce dall'esigenza di rispondere a una crescente richiesta delle giovani generazioni, in linea con l'evoluzione del progresso scientifico, di acquisire maggiori competenze nelle discipline inerenti lo studio dell'essere umano, nei suoi aspetti anatomici, fisiologici e patologici. Le discipline aggiuntive comprendono Fisica medica, Istologia e Fisiologia, Citologia e Anatomia, e mirano a rendere gli alunni consapevoli della bellezza e della complessità del mondo della medicina. Attraverso lo studio di queste materie, gli studenti hanno l'opportunità di approfondire la conoscenza dei meccanismi che regolano la vita, di comprendere la struttura e il funzionamento del corpo umano e di avvicinarsi alle problematiche legate alla salute e alla malattia. Il percorso biomedico amplia così gli orizzonti culturali dello studente in una visione olistica della scienza, sviluppando capacità critiche e un'attitudine alla ricerca scientifica. In questo modo, la formazione classica si arricchisce di contenuti innovativi e interdisciplinari, capaci di preparare gli studenti a scelte universitarie e professionali più consapevoli, soprattutto nell'ambito delle facoltà medico-scientifiche.</p> <p>Il docente è impiegato in attività di</p> <ul style="list-style-type: none">- Insegnamento- Potenziamento
A054 - STORIA DELL'ARTE	<p>Il Liceo classico ha attivato la curvatura di potenziamento della storia dell'arte allo scopo di reintegrare lo studio della Storia dell'Arte (n. 1 h settimanale) nel primo biennio, con l'obiettivo di guidare lo studente a riconoscere, nei percorsi scolastici, il</p>

	<p>valore della cultura artistica e il contributo che essa offre alla formazione individuale del cittadino attraverso la conoscenza del patrimonio storico e culturale della nostra nazione e dell'Europa (in riferimento all'art. 9 della Costituzione). In linea con le competenze di base previste per il primo biennio, il percorso fornisce, dunque, strumenti per avvicinarsi ai differenti linguaggi artistici e alla lettura e alla valutazione dell'opera d'arte come testimonianza avente valore di civiltà. Alcune ore vengono, inoltre, utilizzate per lo svolgimento della mansione di collaboratore della Dirigente Scolastica, garantendo così un supporto organizzativo e gestionale che contribuisce al buon funzionamento della vita scolastica e alla qualità complessiva dell'offerta formativa.</p> <p>Il docente è impiegato in attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento - Potenziamento - Organizzazione
<p>ADSS - SOSTEGNO</p>	<p>Il docente di sostegno, oltre al ruolo tradizionale di supporto agli alunni con bisogni educativi speciali, è utilizzato anche per attività di potenziamento. In questo caso, la sua funzione si estende alla progettazione e alla realizzazione di percorsi didattici che mirano a rafforzare le competenze di tutti gli studenti, non solo di quelli con difficoltà. Il potenziamento svolto dal docente di sostegno si traduce in attività mirate a: favorire l'inclusione scolastica, creando un ambiente di apprendimento sereno e partecipativo; sviluppare competenze trasversali, come la collaborazione, la comunicazione e la capacità di problem solving; sostenere il recupero e il consolidamento delle conoscenze di base, soprattutto nelle discipline considerate più critiche; proporre metodologie innovative e laboratoriali che stimolino la motivazione e la curiosità degli studenti; contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica, accompagnando gli alunni più fragili in percorsi personalizzati. In questo modo, il docente di sostegno impiegato nel potenziamento diventa una risorsa preziosa per l'intera comunità scolastica, capace di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di migliorare la qualità complessiva dell'offerta formativa.</p> <p>Il docente è impiegato in attività di</p> <ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento - Potenziamento - Sostegno

4.5 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

DSGA: Il direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. È il responsabile dell'Ufficio amministrativo. Completano il quadro del personale di segreteria gli assistenti amministrativi i quali hanno come compiti principali: rispondere con efficacia ed efficienza alle emergenti problematiche amministrative e contabili, anche in relazione al funzionamento amministrativo della scuola in relazione all'adesione a progetti anche Europei e supportare il processo di dematerializzazione della segreteria.

UFFICIO PROTOCOLLO: All'interno della scuola, l'ufficio protocollo svolge una funzione centrale per la gestione della documentazione ufficiale. È il punto di riferimento per la registrazione e la tracciabilità degli atti, garantendo ordine e trasparenza nelle comunicazioni interne ed esterne. Ogni documento che entra o esce dall'istituto – che si tratti di circolari, comunicazioni ministeriali, richieste da enti esterni o atti amministrativi – viene protocollato, cioè registrato con un numero progressivo che ne certifica l'ufficialità e ne consente la reperibilità in qualsiasi momento. Oltre alla protocollazione, l'ufficio si occupa di smistare la corrispondenza ai vari uffici o alla Dirigente Scolastica, assicurando che ogni comunicazione arrivi al destinatario corretto. Cura inoltre l'archiviazione e la conservazione dei documenti, secondo le regole della dematerializzazione e del protocollo informatico, rispettando le normative sulla privacy e sulla trasparenza amministrativa. In questo modo, l'ufficio protocollo diventa un nodo fondamentale dell'organizzazione scolastica: garantisce la regolarità dei procedimenti, supporta gli organi della scuola nelle loro attività e assicura che

tutte le informazioni ufficiali siano gestite in maniera ordinata, sicura e accessibile.

UFFICIO PER LA DIDATTICA: All'interno dell'organizzazione scolastica, l'ufficio per la didattica rappresenta il punto di riferimento per la gestione di tutte le attività legate ai percorsi formativi degli studenti. Si occupa di coordinare e supportare l'attuazione dell'offerta didattica. Tra le sue funzioni principali rientrano: la gestione delle iscrizioni e delle carriere scolastiche degli alunni, dalla loro entrata fino al conseguimento del titolo di studio; il supporto agli insegnanti nella predisposizione di attività didattiche, progetti e percorsi di potenziamento o recupero; la cura della documentazione relativa agli scrutini, agli esami e alle valutazioni intermedie e finali; la gestione delle relazioni con le famiglie per quanto riguarda aspetti didattici e organizzativi. In questo modo, l'ufficio per la didattica svolge una funzione essenziale per il buon andamento della scuola, garantendo ordine, efficienza e trasparenza nella gestione dei percorsi formativi e contribuendo a rendere l'esperienza scolastica degli studenti più chiara e ben organizzata.

Per comunicare con gli uffici amministrativi e didattici, consultare il sito internet della scuola nella sezione Contatti.

4.6 Reti e Convenzioni attivate

Donne in Luce - Piano Nazionale del Cinema e Immagini per la scuola: L'accordo è finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale da realizzarsi nell'ambito delle attività relative al Piano Nazionale Cinema e immagini per la scuola. L'iniziativa coinvolge sei istituzioni scolastiche del territorio, ed è rivolta a docenti e discenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. La proposta si concretizzerà nelle seguenti attività: 1) Formazione Corsi teorici ed esercitazioni pratiche, rivolti a discenti e docenti, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze specifiche in relazione alla comprensione, analisi, creazione e fruizione del cinema come strumento educativo e culturale. 2) Proiezioni cinematografiche in sala. Studenti e studentesse analizzeranno film di cineaste e cineasti che hanno dato voce alle esperienze femminili, indagando come questi racconti abbiano influenzato la percezione pubblica della figura femminile e come abbiano contribuito a promuovere un cambiamento culturale verso una società più equa e giusta. 3) Viaggio studio di un giorno. La visita di istruzione a Cinecittà/Centro Sperimentale di Cinematografia offre alle studentesse e agli studenti un'esperienza educativa che va oltre le tradizionali lezioni teoriche attraverso il contatto diretto con la storia e la produzione cinematografica. I discenti avranno l'opportunità di immergersi nel mondo del Cinema per comprendere meglio la sua storia, le sue tematiche e la sua capacità di raccontare e influenzare la realtà. 4) Produzione. Verrà incoraggiata la produzione creativa delle studentesse e degli studenti attraverso laboratori di produzione cinematografica, offrendo esperienza di scrittura di soggetto e sceneggiatura, messa in scena (regia, recitazione, scenografia, costumi, trucco), fotografia, montaggio e sonoro. Il Progetto si concluderà con la realizzazione di un cortometraggio, prodotto finale di un lavoro collaborativo e partecipato che coinvolgerà i/le discenti in tutte le fasi della creazione. 5) Convegno. Al termine del percorso, presso l'Auditorium della scuola capofila, si svolgerà un incontro conclusivo al quale parteciperanno tutte le classi e le figure coinvolte nel progetto. Lo stesso avrà il carattere di restituzione e di racconto a più voci dell'esperienza. In questa occasione saranno proiettati i prodotti audiovisivi realizzati durante le attività laboratoriali.

Percorso nazionale di potenziamento-orientamento di "Biologia con curvatura biomedica": Il percorso "Biologia con curvatura biomedica" è un progetto nazionale che mette in rete scuole, Ordini dei Medici, Ministero e strutture sanitarie, con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle professioni mediche e scientifiche. La governance è affidata ai Comitati Tecnico-Scientifici locali, che garantiscono la collaborazione tra mondo scolastico e professionale.

Oltre le forme: Rete finalizzata alla realizzazione del progetto avente la medesima denominazione, nell'ambito del Piano delle Arti per l'a.s. 2025/2026.

Rete Nazionale Formazione scuola: Coordinamento di scuole e soggetti educativi che collaborano per la formazione del personale scolastico, promuovendo qualità, innovazione e sviluppo professionale continuo.

Rete del Lazio Scuole che promuovono salute: Insieme di istituzioni scolastiche che collaborano per promuovere il benessere, la salute e stili di vita sani nella comunità scolastica, attraverso azioni educative, preventive e di inclusione, in raccordo con il Servizio Sanitario e il territorio.

Rete nazionale dei Licei Classici: Insieme di licei classici italiani che collaborano per promuovere l'innovazione didattica, la condivisione di buone pratiche e lo sviluppo culturale e formativo degli studenti, valorizzando le discipline umanistiche e favorendo la collaborazione tra scuole e docenti su progetti comuni.

Rete di scuole Officine per il futuro (CNO): Rete di scuole italiane che collaborano per offrire servizi di orientamento agli studenti e alle studentesse, aiutandoli a costruire decisioni di studio e di lavoro più consapevoli e coerenti con i loro talenti e interessi.

4.7 Piano per l'aggiornamento e la formazione dei docenti e del personale ATA

Il piano di formazione e aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'autonomia; il collegio dei docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dei saperi e delle competenze, tenendo conto di quanto stabilito nel nuovo CCNL 2019-2021, artt. 36 e 44.

Il piano di formazione e aggiornamento è rivolto anche al personale ATA, riconosciuto come componente essenziale della comunità scolastica e parte attiva nei processi organizzativi, amministrativi e di supporto all'azione didattica. La formazione del personale ATA è finalizzata al rafforzamento delle competenze professionali, tecniche e relazionali, all'aggiornamento normativo e procedurale, nonché allo sviluppo di una maggiore consapevolezza del proprio ruolo nell'attuazione del PTOF e nel miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza.

[AII. 21 - PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA]

4.8 Il monitoraggio, la verifica, la rendicontazione

Per ciascun progetto e attività previste nel PTOF, sarà necessario predisporre strumenti di monitoraggio e valutazione in grado di rilevare i livelli di partenza, definire gli obiettivi di riferimento per il triennio e individuare i relativi indicatori quantitativi e qualitativi utili alla misurazione dei risultati.